



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Giovanni Natali
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sullo stato di attuazione al 30.6.2024 del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE), ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.);

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 16 ottobre 2024, convocata con ordinanza n. 25/2024;

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Racale fa parte del territorio della provincia di Lecce; la popolazione residente rilevata all'1.1.2024 è di 10.715 abitanti (dato ISTAT).

2. Al fine di far fronte ad una situazione finanziaria caratterizzata da squilibri strutturali di bilancio determinati, principalmente, dalla presenza di una cospicua massa debitoria e da un grave deficit di cassa, con conseguente costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, questa Sezione regionale di controllo adottava nei confronti del Comune di Racale (LE) numerose pronunce (deliberazioni n. 131/2015/PRSP; n. 241/2015/PRSP, n. 109/2016/PRSP, n. 165/2016/PRSP, n. 78/2017/PRSP e n. 147/2017/PRSP), con cui veniva richiesta l'adozione della procedura di dissesto guidato *ex art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011* e sottoposto l'Ente alla conseguente attività di controllo. In particolare, con la deliberazione n. 147/2017/PRSP, veniva accertato il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano di rientro ed il parziale adempimento (fino al 30 giugno 2017) dell'obbligo di adottare le necessarie misure correttive atte ad evitare gli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

3. In data 30.3.2018, il Comune di Racale (LE) trasmetteva a questa Sezione regionale di controllo la deliberazione consiliare n. 4 del 28 marzo 2018, acquisita al prot. Cdc n. 926 del 3.4.2018, con la quale veniva deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e - previa sospensione della procedura di cui all'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011, come da deliberazione di questa Sezione n. 68/2018/PRSP - con successiva deliberazione consiliare n. 17 del 25 giugno 2018 approvava, entro il termine di 90 giorni dall'esecutività della deliberazione di ricorso alla procedura *ex art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L.*, un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 15 anni (2018-2032), con richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter* del T.U.E.L..

4. Con deliberazione n. 184/2021/PRSP questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, T.U.E.L., deliberava di non approvare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale proposto dal Comune di Racale (LE), per la presenza di numerose, gravi ed insanabili criticità analiticamente riportate nella parte motiva della richiamata deliberazione.

5. Successivamente, con deliberazione consiliare n. 1 del 13.1.2022, il Comune di Racale (LE), in forza di quanto previsto dall'art. 1, commi 992, 993 e 994 della legge n. 234/2021 (finanziaria 2022) esercitava la facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 25.6.2018, non essendo spirato, alla data di entrata in vigore della medesima legge, il termine di cui all'art. 243-*quater*, comma 5, T.U.E.L. per l'impugnazione (peraltro non esercitata) della deliberazione di diniego dell'approvazione del Piano di riequilibrio.

L'Ente, in particolare:

- ai sensi del comma 992 (nella versione antecedente alle modifiche apportate dal decreto-legge n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022) provvedeva, entro gli originari 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2022, a comunicare l'esercizio della facoltà di rimodulazione del suddetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nota acquisita al prot. Cdc n. 216 del 14.1.2022;

- ai sensi del comma 994 (nella versione modificata dal decreto-legge n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022) presentava, entro il novellato termine di 150 giorni dalla data della predetta comunicazione, la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 9.6.2022, corredata con il parere dell'organo di revisione dell'Ente e comunicata a questa Sezione con nota avente prot. Cdc n. 2614 del 10.6.2022.

6. La durata del Piano di riequilibrio rimodulato veniva determinata in 20 anni (dal 2022 al 2041), in linea con la previsione dell'art. 243-*bis*, comma 5-*bis*, T.U.E.L., che ancora la durata del Piano al rapporto tra massa passiva e spese correnti del Titolo I rilevate in base all'ultimo rendiconto approvato (2021). Nello specifico, detto rapporto è risultato pari a 136,73% (€ 9.137.497,21/€ 6.682.525,23), con conseguente ripiano in un arco temporale non superiore alla durata massima di venti anni.

7. Con la deliberazione n. 125/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, nel prendere atto della facoltà esercitata dal Comune di Racale (LE) di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ne deliberava la relativa approvazione, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, T.U.E.L., disponendo a carico dell'Ente specifici adempimenti, da valutare in sede di monitoraggio semestrale.

8. La Sezione si pronunciava poi sullo stato di attuazione al 31.12.2022 del Piano in esame e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal medesimo, con

deliberazione n. 89/2023/PRSP e, con riferimento al primo ed al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2023, con deliberazione n. 15/2024/PRSP.

9. Con nota avente prot. Cdc n. 2995 del 17.7.2024, l'organo di revisione ha trasmesso, *ex art. 243-quater*, comma 6, T.U.E.L., la relazione sul primo semestre 2024 (1.1.2024-30.6.2024), riscontrando le richieste di cui alla precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP e fornendo i dati definitivi del consuntivo 2023, afferenti a:

- composizione del risultato di amministrazione;
- situazione di cassa;
- situazione debitoria;
- stato del contenzioso;
- capacità di riscossione in conto competenza e in conto residui;
- indebitamento;
- andamento della spesa corrente per macroaggregati;
- copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e tempi di pagamento.

Considerato in

DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L., inseriti dal decreto-legge n. 174 del 10.10.2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7.12.2012), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis* del T.U.E.L. i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1); tale deliberazione è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al comma 1, adotta un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata attualmente compresa tra 4 e 20 anni,

incluso l'esercizio in corso (comma 5-bis), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater* del T.U.E.L., entro 10 giorni dalla deliberazione di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, il Piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, la quale entro 60 giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1); entro 30 giorni dalla ricezione della relazione, la Sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del Piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 6, lett. a), del T.U.E.L. apposita pronuncia (comma 3); ai fini del controllo dell'attuazione del Piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del Piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6); la mancata presentazione del Piano entro il termine di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, del T.U.E.L., il diniego dell'approvazione del Piano, l'accertamento da parte della Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del Piano stesso comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 149 del 6.9.2011, con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del Prefetto territorialmente competente, di un termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto.

Alla luce della normativa sopra richiamata, il Collegio ha proceduto all'esame dello stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE), con riferimento al primo semestre dell'esercizio finanziario 2024.

Dall'esame concreto delle risultanze relative al detto Ente può, dunque, rilevarsi quanto segue.

1. La massa passiva oggetto del P.R.F.P. e il cronoprogramma di risanamento

Preliminarmente, appare utile delineare la massa passiva oggetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE) e il conseguente cronoprogramma del risanamento.

Con la deliberazione consiliare n. 18 del 9.6.2022 (antecedente alla deliberazione n. 19 del 9.6.2022 di approvazione del Piano rimodulato), il Comune di Racale (LE) aveva quantificato l'esposizione finanziaria complessiva in un importo pari a € 9.137.497,21, corrispondente al disavanzo accertato a chiusura del rendiconto di gestione 2021. Detto importo includeva debiti fuori bilancio già riconosciuti oggetto di transazione (pari a € 197.217,25) e debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04).

In particolare, la somma pari a € 197.217,25 risultava a seguito di un atto transattivo sottoscritto per dirimere un contenzioso relativo ad un adeguamento tariffario del conferimento rifiuti solidi urbani per gli anni dal 2010 al 2017 - deliberato dal direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia in favore della società Progetto Ambiente Provincia di Lecce - oggetto di impugnativa in primo e in secondo grado. Detto accordo transattivo aveva comportato il riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 438.234,96 (I.V.A. ed interessi inclusi) con deliberazione consiliare n. 24 del 28.11.2019. La lettura di quest'ultima, richiesta con la precedente deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 15/2024/PRSP e puntualmente trasmessa dall'Ente, ha consentito di riscontrare la prevista corresponsione del debito riconosciuto in sette rate, di cui: la prima di € 59.836,72 da corrispondere in sede di sottoscrizione; la seconda, la terza e la quarta impegnate e pagate fino al 2021 per complessivi € 181.181,00; la quinta, la sesta e la settima da pagare entro il 2024, per complessivi € 197.217,25 (di cui € 63.182,99 entro il 2022; € 64.623,66 entro il 2023 ed € 69.410,60 entro il 2024).

Quanto, invece, ai debiti fuori bilancio da riconoscere pari a € 1.542.129,04, si segnala il concorso degli stessi - unitamente all'importo di € 325.799,10 (quantificazione prudenziale del rischio di soccombenza su un *petitum* complessivo pari a € 903.863,48) e di € 75.782,74 (quantificazione passività potenziali) - alla determinazione del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 (€ 1.943.710,88).

Si riporta la seguente tabella esplicativa dei debiti fuori bilancio da riconoscere:

	Importo
Telecom Spa	30.074,71
Illuminazione Pubblica	903.455,90
Mensa scolastica	35.586,84
Banca Sistema Precetto	162.000,00
Banca Sistema	205.012,51
Data Partner	3.000,00
Corvaglia Antonio	6.400,00
Gial Plast	122.796,45
Servizi Informatici	50.000,00
Comune di Presicce	13.133,16
Comune di Ugento	10.669,47
Totale	1.542.129,04

Tab. n. 1: Comune di Racale (P.R.F.P., pag. 25)

Orbene, la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, oltre al Fondo contenzioso, esponeva, tra gli accantonamenti, un Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) per € 4.908.320,81, un Fondo anticipazioni liquidità (F.A.L.) per € 2.808.374,41, e "altri accantonamenti" per € 292.822,55. I vincoli, invece, ammontavano complessivamente, ad € 463.998,33.

Al netto delle predette poste contabili, la parte disponibile (lettera E) risultava negativa per - € 9.137.497,21, come si evince dalla seguente tabella:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			0
Euro			0
RISCOSSIONI	1.885.961,56	14.724.162,51	16.610.124,07
Euro			
PAGAMENTI			
Euro	3.770.621,64	12.839.502,43	16.610.124,07
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			
Euro			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Euro			
Differenza			0,00
Euro			
RESIDUI ATTIVI			
Euro	6.866.688,89	1.667.628,52	8.534.317,41
RESIDUI PASSIVI			
Euro	2.177.266,21	3.687.846,37	5.865.112,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			84.850,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			1.304.624,81
AVANZO 2021 Euro			1.279.729,77
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021			4.908.320,81
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti			2.808.374,41
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			1.943.710,88
Altri accantonamenti			292.822,55
Totale parte accantonata			9.953.228,65
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			375.721,65
Vincoli derivanti da trasferimenti			86.753,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			1.523,30
Totale parte vincolata (C)			463.998,33
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			-9.137.497,21

Tab. n. 2: Comune di Racale (P.R.F.P., pag. 6)

Secondo quanto previsto nel P.R.F.P., a pagina 59, "il cronoprogramma del piano di rientro previsto, sebbene quantizzato in € 9.137.497,21, conformemente alle linee guida è stato scisso fra disavanzo e debiti fuori bilancio, i quali trovano la loro copertura nell'ambito della voce altre spese correnti". Dunque, sottraendo dalla parte disponibile (lett. E) di segno negativo, risultante dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, l'importo complessivo di € 1.739.346,29 (comprendente i debiti fuori bilancio riconosciuti per € 197.217,25 e da riconoscere per € 1.542.129,04), si giungeva al "disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale" pari a € 7.398.150,92.

Le tabelle atte a dare evidenza del ripiano delle predette due componenti dell'intera massa debitoria da ripianare (disavanzo e debiti fuori bilancio) sono di seguito riportate:

	A	Ripiano Esercizio			
		2022	2023	2024	2025
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	-7.398.150,92	54.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017	0,00		0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.	0,00	0,00	0,00		0,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	7.398.150,92	7.344.150,92	7.194.150,92	6.994.150,92	6.994.150,92

€	2026	2027	2028	2029	2030
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	30.000,00	230.000,00	330.000,00	345.000,00	518.000,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui					
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017					
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.	0,00				
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	6.964.150,92	6.734.150,92	6.404.150,92	6.059.150,92	5.541.150,92

€	2031	2032	2033	2034	2035
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	530.000,00	600.000,00	610.000,00	582.906,04	595.000,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui					

Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017					
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.					
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	5.011.150,92	4.411.150,92	3.801.150,92	3.218.244,88	2.623.244,88

€	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	550.000,00	522.224,78	541.976,43	527.243,59	333.464,99	148.335,09
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui						
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	2.073.244,88	1.551.020,10	1.009.043,67	481.800,08	148.335,09	

Tab. n. 3: Comune di Racale (P.R.F.P., pagg. 60-61)

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2026
- lettera a) sentenze esecutive	9.400,00	Titolo...I	Titolo I	Titolo I...	Titolo...I	Titolo I...	Titolo I...
		Importo 9.400,00	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera d) procedure espropriative /occupazione d'urgenza		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		Importo....	Importo....	Importo....	Importo....	Importo....	Importo....
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.729.946,29	Titolo I	Titolo I.	Titolo I	Titolo....	Titolo I	Titolo I
		Importo 110.811,96	Importo 285.686,42	Importo 336.014,17	Importo 300.000,00	Importo 457.049,36	Importo 240.384,38
Totale	1.739.946,29	120.211,96	405.898,38	741.912,55	1.041.912,55	1.498.961,91	1.739.346,29

Tab. n. 4: Comune di Racale (P.R.F.P., pag. 62)

2. Evoluzione del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo

Con la relazione semestrale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. al 30.6.2024, l'organo di revisione ha trasmesso il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2023 - di seguito riportato - evidenziando, al contempo, che lo stesso "è migliore rispetto agli obiettivi del piano di risanamento (...) di € 960.710,21 rispetto al target":

Allegato a) Risultato di amministrazione			
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2022	2023	DIFFERENZA
Fondo cassa al 1° gennaio			
RISCOSSIONI	15.556.928,01	19.688.475,68	-4.131.547,67
PAGAMENTI	15.556.928,01	19.688.475,68	-4.131.547,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	0,00		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	0,00		
RESIDUI ATTIVI	9.111.424,13	11.747.308,67	-2.635.884,54
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00		
RESIDUI PASSIVI	5.881.949,43	6.466.911,97	-584.962,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	39.701,10	582.688,95	-542.987,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	625.487,53	660.000,00	-34.512,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	2.564.286,07	4.037.707,75	-1.473.421,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	6.005.766,97	7.201.154,57	-1.195.387,60
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00		
Fondo anticipazioni liquidità	2.561.026,97	2.312.100,87	248.926,10
Fondo perdite società partecipate	0,00	2.630,00	-2.630,00
Fondo contezioso	2.141.173,49	1.223.479,51	917.693,98
Altri accantonamenti	312.859,29	463.270,96	-150.411,67
	11.020.826,72	11.202.635,91	-181.809,19
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	322.349,11	285.214,11	37.135,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	137.082,89	114.714,97	22.367,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli	2.062,42	2.631,73	-569,31
	461.494,42	402.560,81	58.933,61
Parte destinata agli investimenti			
E) Totale parte disponibile	-8.918.035,07	-7.567.488,97	-1.350.546,10

Tab. n. 5: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Dunque, sulla base dei predetti dati, opportunamente confrontati con quelli risultanti dalla B.D.A.P., si delinea, attraverso la seguente tabella n. 6, l'evoluzione del risultato di amministrazione dal rendiconto 2016 sino al 2023, nella consapevolezza che i dati del consuntivo 2021 rappresentano il parametro di confronto per la verifica del conseguimento degli obiettivi di recupero del P.R.F.P. rimodulato e che, tuttavia, la proiezione su più annualità rende maggiormente comprensibile la situazione finanziaria dell'Ente:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo cassa al 1° gennaio	-	-	-	-	-	-	-	-
Riscossioni	14.244.263,55	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07	15.556.928,01	19.688.475,68
Pagamenti	14.244.263,55	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07	15.556.928,01	19.688.475,68
Saldo di cassa al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Residui attivi	7.880.008,70	5.965.580,31	8.513.041,38	10.340.353,29	11.363.055,32	8.534.317,41	9.111.424,13	11.747.308,67
Residui passivi	6.533.008,79	6.514.477,28	6.623.608,77	8.537.205,24	6.121.794,05	5.865.112,58	5.881.949,43	6.466.911,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	114.232,77	-	-	-	84.850,25	39.701,10	582.688,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	619.633,82	373.292,88	1.712.219,52	1.165.863,60	2.359.633,75	1.304.624,81	625.487,53	660.000,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	727.366,09	- 1.036.422,62	177.213,09	637.284,45	2.881.627,52	1.279.729,77	2.564.286,07	4.037.707,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre								
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97	7.201.154,57
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	-	1.007.938,84	949.730,25	890.043,93	2.951.716,96	2.808.374,41	2.561.026,97	2.312.100,87
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	2.630,00
Fondo contenzioso	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	350.000,00	1.943.710,88	2.141.173,49	1.223.479,51
Altri accantonamenti	100.000,00	-	-	42.350,57	2.730,90	292.822,55	312.859,29	463.270,96
Totale parte accantonata	419.516,90	1.486.566,01	2.127.998,96	2.364.215,74	7.247.046,39	9.953.228,65	11.020.826,72	11.202.635,91
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.366,58	1.633,00	4.421,87	-	182.562,00	375.721,65	322.349,11	285.214,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	-	23.750,00	86.753,38	137.082,89	114.714,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	169.469,18	120.486,11	-	-	-	-
Altri vincoli	299.482,61	-	372.297,36	372.297,36	-	1.523,30	2.062,42	2.631,73
Totale parte vincolata	307.849,19	1.633,00	546.188,41	492.783,47	206.312,00	463.998,33	461.494,42	402.560,81
Totale parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parte disponibile	0,00	- 2.524.621,63	- 2.496.974,28	- 2.219.714,76	- 4.571.730,87	- 9.137.497,21	- 8.918.035,07	- 7.567.488,97

Tab. n. 6: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Orbene, come già rilevato nella deliberazione n. 125/PRSP/2022, con cui questa Sezione regionale di controllo ha proceduto all'approvazione del P.R.F.P. rimodulato, il peggioramento del disavanzo, rispetto al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale originario, è da imputare "all'adeguamento ai principi contabili relativi agli accantonamenti ai fondi", dalla cui congruità non può prescindere. La mancata valorizzazione delle quote vincolate e accantonate, così come una sottostima delle medesime si traduce, infatti, nell'alterazione del risultato finale e in un sottodimensionamento del disavanzo esistente alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Pertanto, all'esito dell'istruttoria svolta dalla Sezione, prima di procedere con l'esame analitico delle principali voci del risultato di amministrazione, si illustra il ripiano del disavanzo al 31.12.2023, sulla base dei dati definitivi di consuntivo.

Con riferimento al ripiano del disavanzo complessivo, partendo dall'esercizio 2022 (primo anno di applicazione del P.R.F.P. rimodulato) e, operando il raffronto tra i risultati finali di amministrazione (parte disponibile "E") e il cronoprogramma di rientro del P.R.F.P. (nelle sue due componenti: disavanzo + debiti fuori bilancio), è stato possibile verificare quanto segue:

	2021	2022	2023
<i>Disavanzo da P.R.F.P.</i>	- 7.398.150,92		
<i>D.F.B da ripianare</i>	- 1.739.346,29		
Disavanzo totale da ripianare	- 9.137.497,21		
<i>Disavanzo da P.R.F.P.</i>		54.000,00	150.000,00
<i>D.F.B da ripianare</i>		120.211,96	285.686,42
Quota totale da ripianare		174.211,96	435.686,42
Cronoprogramma ripiano disavanzo: Obiettivo minimo da raggiungere (A)		- 8.963.285,25	- 8.527.598,83
Risultato di amministrazione - Parte disponibile al 31.12 (B)		- 8.918.035,07	- 7.567.488,97
Miglioramento del risultato conseguito rispetto all'obiettivo minimo da raggiungere (B) - (A)		45.250,18	960.109,86

Tab. n. 7: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati B.D.A.P. e su dati P.R.F.P.

Sulla scorta di quanto rappresentato nella tabella n. 7, è emerso che rispetto all'obiettivo minimo da conseguire, fissato nel P.R.F.P., l'Ente negli esercizi 2022 e 2023 ha realizzato un miglioramento pari, rispettivamente, a € 45.250,18 e a € 960.109,86; tuttavia, in ordine a tale ultimo importo, si precisa che esso differisce da quello indicato nell'ultima relazione semestrale (ove è indicato l'importo di € 960.710,21), di talchè si chiede al revisore di fornire delucidazioni al riguardo in occasione del prossimo monitoraggio.

Invero, con riferimento all'esercizio 2022, il Comune di Racale (LE), come già stigmatizzato da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, non aveva materialmente iscritto in sede di bilancio né successivamente in sede di rendiconto la quota di € 120.211,96, ma solo la quota di € 54.000,00, per effetto di "un accavallamento della competenza e cassa", riconducibile all'atto transattivo da cui è scaturita la somma residua di € 197.217,25 (a cui si è fatto espresso riferimento nel paragrafo 1), secondo quanto riferito nell'ultima relazione semestrale del revisore.

L'Ente ha, inoltre, fornito puntuali chiarimenti sugli impatti della minore quota iscritta nel 2022 sui limiti di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), rappresentando che l'eccedenza dell'importo utilizzato di avanzo di amministrazione (pari complessivamente a € 329.874,80), rispetto alla quota di disavanzo definitivamente iscritta (€ 54.000,00), era comunque assistita da specifiche deroghe, tali da consentire di poter ritenere soddisfatto l'impianto normativo di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018.

Con riferimento all'esercizio 2023, invece, l'Ente ha correttamente iscritto la quota complessiva di disavanzo pari ad € 435.686,42 e ha puntualmente rispettato i limiti di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Quanto alla verifica dell'effettivo recupero della predetta quota, effettuata secondo quanto precisato dal paragrafo 9.2.26 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, il confronto tra la quota definitivamente iscritta alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione dell'esercizio "n" con il miglioramento (rispetto all'anno "n-1") del disavanzo di amministrazione del medesimo esercizio "n" ha restituito il seguente risultato:

Anno 2023		
Rendiconto	2022	- 8.918.035,07
Quota annuale disavanzo da ripianare (da P.R.F.P.)	2023	150.000,00
Quota debiti fuori bilancio da ripianare (da P.R.F.P.)	2023	285.686,42
Quota complessiva (disavanzo+D.F.B) da ripianare	2023	435.686,42
Rendiconto	2023	- 7.567.488,97
Miglioramento parte disponibile (esercizio "n" - esercizio "n-1")	2023	1.350.546,10
Maggiore quota annuale ripianata rispetto alle quote previste nel P.R.F.P.	2023	914.859,68

Tab. n. 8: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati P.R.F.P.

Ciò posto, l'Ente, in occasione dei prossimi monitoraggi, è invitato a fornire adeguata dimostrazione delle quote definitivamente iscritte alla voce "Disavanzo di amministrazione", secondo quanto riportato nel P.R.F.P., oltre che dei calcoli atti a dare

evidenza dell'effettivo recupero, nonché a dare chiara evidenza, anche mediante produzione di idonee tabelle, della copertura dei debiti fuori bilancio non riconosciuti, secondo il meccanismo previsto dal predetto art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018.

2.1. Contenzioso Comune di Racale (LE) vs Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze e Presidenza del Consiglio dei ministri

Come già riportato nella precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP, l'esito favorevole del contenzioso insorto tra il Comune di Racale (LE) ed il Ministero dell'Interno, relativo all'assegnazione del contributo di cui all'art. 53 del decreto-legge n. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020), *"ha permesso di operare una complessiva manovra di ripiano dei debiti fuori bilancio"*, con il conseguimento della maggiore quota annuale ripianata, secondo quanto riportato nella precedente tabella n. 8.

Nello specifico, l'art. 53 del decreto-legge n. 104/2020 - emanato in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 2020 e quindi per *"favorire il risanamento finanziario dei comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative"* - ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un Fondo (con una dotazione di € 100 milioni per l'anno 2020 ed € 50 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022) da ripartire tra i comuni che hanno *"deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale"*, al ricorrere di condizioni connesse con l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (I.V.S.M.) e con la capacità fiscale *pro-capite* (comma 1), rimettendo ad un apposito decreto la definizione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo per gli esercizi 2020/2022 (comma 2).

Successivamente, l'art. 1, comma 775, della legge n. 178/2020 (legge finanziaria 2021) ha previsto l'incremento del predetto Fondo di € 100 milioni per l'anno 2021 e di € 50 milioni per l'anno 2022 prevedendone il riparto tra gli enti che *"hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore della presente legge risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, nonché*

tra i comuni che alla medesima data risultano avere il piano di riequilibrio in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso".

Anche in questo caso, secondo quanto riportato al successivo comma 776, la definizione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo di cui al comma 775 per gli esercizi 2021 e 2022 è stata affidata ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge.

Al fine di consentire il rispetto da parte degli enti locali del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023, con il comunicato del 12.4.2021, pubblicato sul sito Finanza locale, l'omonima Direzione Centrale del Ministero dell'Interno - dato atto dell'imminente perfezionamento dell'iter di emanazione del decreto del Ministro dell'interno - ha anticipato la pubblicazione dell'elenco allegato al suddetto decreto, relativo al piano di riparto dei fondi in questione.

Con ricorso avente R.G. n. 6678/2021, il Comune di Racale (LE), preso atto del mancato inserimento nel predetto elenco, ha chiesto al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio l'annullamento, previa sospensione cautelare, del comunicato del Ministero dell'Interno - Dipartimento affari interni e territoriali, del 12.4.2021, e di ogni ulteriore atto preordinato, consequenziale e/o comunque connesso, compreso il decreto del 16.4.2021, nella parte in cui hanno escluso il Comune di Racale (LE) da quelli ammessi alla ripartizione del Fondo previsto dall'art. 1, commi 775 e ss., della legge n. 178/2020, pur essendo in possesso di presupposti e requisiti di legge previsti.

Con ordinanza n. 9244/2021, il T.A.R. Lazio - Sezione Prima-Ter ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti potenzialmente incisi da un'eventuale rimodulazione in termini sfavorevoli della ripartizione del Fondo per effetto dell'eventuale accoglimento del gravame proposto da parte ricorrente e disposto che la parte resistente (Ministero dell'Interno) depositasse in giudizio, in vista della celebrazione della pubblica udienza, dettagliati chiarimenti in relazione alla mancanza di compatibilità con l'art. 1, commi 775 e ss., della legge n. 178/2020 del P.R.F.P. approvato dal Comune ricorrente. Con sentenza n. 7047/2022, il T.A.R. Lazio - Sezione Prima-Ter ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato gli atti impugnati, nella parte in cui il Comune di Racale (LE) non è stato inserito nell'elenco degli enti ammessi al Fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104/2020, disposto dall'articolo

1, comma 775, della legge n. 178/2020. Dopo aver atteso infruttuosamente l'esecuzione spontanea della sentenza n. 7047/2022, il Comune di Racale (LE) ha promosso ricorso in ottemperanza ai sensi degli artt. 112 e ss. c.p.a. e, nel corso del giudizio instauratosi, l'Avvocatura dello Stato ha depositato una nota con cui si dà atto dell'approvazione del d.d.l. S. 792 XIX Legislatura, confluito nella legge n. 129 del 18.9.2023, che ha confermato la dotazione dell'importo dovuto all'Ente (€ 1.700.000,00, a valere sulla missione 1313 del Ministero dell'Interno) in ragione della predetta sentenza, con conseguente cessazione della materia del contendere.

Quanto alla destinazione della predetta somma, l'organo di revisione, nella nota acquisita al prot. Cdc n. 1924 del 29.3.2023, aveva avuto modo di riportare quanto precisato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente in ordine alla destinazione esclusiva della stessa *"alla definizione della situazione debitoria già conclamata"* e *"a quella potenziale da contenzioso in essere"*, e non, invece, a *"finanziare spese strutturali"*, aggiungendo che le stesse avrebbero concorso *"sia per cassa che per competenza al finanziamento delle due fattispecie precedenti"*, in aggiunta alla modalità di copertura finanziaria garantita dal Fondo (contenzioso + debiti fuori bilancio) iscritto nel rendiconto, utilizzabile nei limiti dell'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018, con riferimento all'applicazione delle quote accantonate/vincolate/destinate del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo.

Ciò posto, questa Sezione, con la precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP, aveva invitato l'Ente a relazionare in ordine alle modalità di contabilizzazione della predetta somma, dando evidenza della data di effettivo incasso della stessa, nonché fornendo ogni ulteriore elemento chiarificatore.

Al riguardo, l'organo di revisione ha prodotto la seguente tabella, atta ad indicare la destinazione delle risorse accertate nel 2023 ed incassate per € 1.700.000,00 il 20.3.2024:

Descrizione	Assestato 2023	di cui Fpv spesa
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	1.405.926,02	408.000,00
Fondo contenzioso	110.000,00	
Maggiori costi rifiuti	167.000,00	
Riduzione oneri di urbanizzazione a parte corrente	17.073,98	
	1.700.000,00	

Tab. n. 9: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

3. Composizione del risultato di amministrazione

Come già anticipato, strettamente correlata all'esame del ripiano del disavanzo è la verifica in ordine alla corretta determinazione del risultato di amministrazione e, in particolare, del risultato disponibile, rispetto alla quale è centrale l'analisi degli accantonamenti e degli importi vincolati, posto che la loro corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo. Di seguito, si procede, pertanto, all'analisi delle principali voci che incidono sulla determinazione della parte disponibile.

3.1. Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, i dati disponibili, aggiornati al consuntivo dell'esercizio 2023, evidenziano il seguente andamento:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97	7.201.154,57
<i>scostamento rispetto all'esercizio precedente</i>		129.110,27	699.641,54	253.552,53	2.540.777,29	965.722,28	1.097.446,16	1.195.387,60
Residui attivi	7.880.008,70	5.965.580,31	8.513.041,38	10.340.353,29	11.363.055,32	8.534.317,41	9.111.424,13	11.747.308,67
<i>Incidenza percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità sul totale dei residui attivi inseriti nel rendiconto</i>	4,05%	7,52%	13,49%	13,56%	34,70%	57,51%	65,91%	61,30%

Tab. n. 10: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Dagli approfondimenti istruttori è emerso come, rispetto al totale dei residui attivi al 31.12 di ciascun esercizio, il F.C.D.E. accantonato si sia attestato su percentuali comprese in un *range* tra il 4,05% del 2016 e il 57,51% del 2021 (anno di approvazione del P.R.F.P.) sino a raggiungere la percentuale del 65,91% nel 2022, per poi decrescere – seppur lievemente – nel 2023 (61,30%). Invero, limitando il confronto percentuale ai residui dei titoli I, III e IV (tipologie: 400 e 500), l'incidenza del F.C.D.E. accantonato raggiunge percentuali ben più consistenti (83,29% nel 2021; 83,89% nel 2022; 85,60% nel 2023), come si evince dalla seguente tabella:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
FCDE accantonato	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97	7.201.154,57
Residui attivi - Titolo I	4.102.472,82	4.220.779,73	5.262.288,77	6.355.502,50	7.025.568,29	5.008.437,89	5.799.084,97	7.034.802,38
Residui attivi - Titolo III	451.370,04	244.031,34	536.922,13	1.136.579,53	1.010.752,65	864.393,56	1.339.098,09	1.378.230,18
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)	-	-	30.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	-
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale)	5.459,35	43.519,48	1.071,00	1.701,89	20.635,72	-	-	-
Somma Titolo I_III_IV (solo tipologie 400 e 500)	4.559.302,21	4.508.330,55	5.830.282,90	7.514.784,92	8.077.957,66	5.893.832,45	7.159.184,06	8.413.032,56
Percentuale incidenza	7,01%	9,95%	19,69%	18,65%	48,81%	83,28%	83,89%	85,60%

Tab. n. 11: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall’Ente

Con la richiamata deliberazione n. 15/2024/PRSP, la Sezione, al fine di riscontrare la correttezza dei calcoli del Fondo in esame, ha invitato l’organo di revisione a trasmettere il prospetto di calcolo analitico per ciascuna delle annualità relative al periodo 2021/2023, redatto secondo il paragrafo n. 3.3 e l’esempio n. 5 dell’allegato n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011 e corredato da analitica evidenza contabile “per capitoli” dei residui e delle relative riscossioni.

Con la relazione semestrale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. al 30.6.2024 l’organo di revisione, pur non producendo le richieste evidenze contabili (conto del bilancio a P.E.G. - Piano esecutivo di gestione), ha trasmesso i seguenti prospetti che, per ciascuna delle annualità dal 2021 al 2023, recano risultati pressoché in linea con gli importi effettivamente accantonati:

Calcolo FCDE (calcolo percentuale di riscossione con media semplice)										
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi		2017	2018	2019	2020	2021	totale residui conservati	F.C.D.E. effettivo	FCDE accantonato dall'Ente
(1.01.01.06.002)	residui complessivi all'01		0,00	960.997,83	1.259.814,00	1.495.593,29	1.551.346,01	1.419.671,01	1.289.771,11	1.290.248,82
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	144.975,47	109.359,19	96.028,23	131.675,00			
	percentuale di riscossione			15,09%	8,68%	6,42%	8,49%		9,15%	90,85%
	residui complessivi all'01		0,00	1.607.447,27	1.861.527,74	2.183.370,46	2.515.205,62	3.049.017,85	2.631.912,21	2.631.912,21
1.01.01.51.001	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	276.249,31	230.497,30	313.610,72	296.813,21			
	percentuale di riscossione			17,19%	12,38%	14,36%	11,80%		13,68%	86,32%
	residui complessivi all'01		0,00	104.995,36	156.508,98	181.020,88	234.807,05	103.879,57	61.403,21	61.403,21
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	70.265,58	46.017,32	29.723,94	130.927,48			
1.01.01.51.002	percentuale di riscossione			66,93%	29,40%	16,42%	55,76%		40,89%	59,11%
	residui complessivi all'01		0,00	75.834,63	81.490,18	90.334,70	79.528,71	78.741,45	73.040,57	73.040,57
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	4.017,88	4.116,13	14.754,42	787,26			
	percentuale di riscossione			5,30%	5,05%	16,33%	0,99%		7,24%	92,76%
1.01.01.53.001	residui complessivi all'01		0,00	0,00	149.675,16	188.639,75	245.337,55	242.553,43	224.968,31	224.968,31
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	0,00	35.001,32	5.035,26	2.269,06			
	percentuale di riscossione				23,40%	2,67%	0,92%		7,25%	92,75%
	residui complessivi all'01		0,00	13.000,00	13.627,23	8.000,00	2.767,43	2.767,43	1.511,57	1.511,57
(3.01.01.01.004)	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	6.872,07	4.865,65	5.232,57				
	percentuale di riscossione			52,86%	35,70%	65,41%	0,00%		45,38%	54,62%
	residui complessivi all'01		0,00	12.285,71	12.075,01	6.477,51	4.011,21	3.998,21	1.479,74	1.479,74
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	11.141,20	8.329,70	2.465,30	13,00			
(3.01.02.01.014)	percentuale di riscossione			90,68%	68,98%	38,07%	0,32%		62,99%	37,01%
	residui complessivi all'01		0,00	27.019,42	40.059,04	44.054,88	58.304,88	57.804,88	57.804,88	57.804,88
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00				
	percentuale di riscossione			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	100,00%
3.02.01.01.999	residui complessivi all'01		0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00				
	percentuale di riscossione				0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	100,00%
	residui complessivi all'01		0,00	10.634,75	69.562,30	457.192,38	399.075,21	560.081,69	455.010,36	455.010,36
(3.02.02.01.004)	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	10.634,75	60.689,63	93.116,94	11.211,87			
	percentuale di riscossione			100,00%	87,25%	20,37%	2,81%		18,76%	81,24%
	residui complessivi all'01		0,00	10.235,92	85.198,53	145.000,42	117.440,30	64.725,71	48.565,95	48.565,95
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	5.236,19	23.841,25	27.560,12	32.711,59			
(3.02.02.01.999)	percentuale di riscossione			51,16%	27,98%	19,01%	27,85%		24,97%	75,03%
	residui complessivi all'01		0,00	67.232,18	89.702,94	111.017,29	35.209,08	8.410,75	3.999,31	3.999,31
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	28.446,89	17.292,81	98.740,99	14.522,03			
	percentuale di riscossione			42,31%	19,28%	88,94%	41,25%		52,45%	47,55%
(4.04.01.08.002)	residui complessivi all'01		0,00	0,00	30.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	18.375,88	18.375,88
	riscossioni in %/residui al 31.12		0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00			
	percentuale di riscossione				30,00%	0,00%	0,00%		12,50%	87,50%
	FCDE TOTALE al 31.12.2021								4.907.843,10	4.908.320,81

Tab. n. 12: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Calcolo FCDE (calcolo percentuale di riscossione con media semplice)										
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi		2018	2019	2020	2021	2022	totale residui conservati	F.C.D.E. effettivo	FCDE accantonato dall'Ente
(1.01.01.06.002)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	960.997,83	1.259.814,00	1.495.593,29	1.551.346,01	1.419.671,01	1.741.024,99	1.594.256,58	1.594.256,58
	percentuale di riscossione		15,09%	8,68%	6,42%	8,49%	5,77%	8,43%	91,57%	
1.01.01.51.001	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	1.607.447,27	1.861.527,74	2.183.370,46	2.515.205,62	3.049.017,85	3.568.228,13	3.097.222,02	3.097.222,02
	percentuale di riscossione		17,19%	12,38%	14,36%	11,80%	11,91%	13,20%	86,80%	
1.01.01.51.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	104.995,36	156.508,98	181.020,88	234.807,05	103.879,57	52.916,69	30.707,56	30.707,56
	percentuale di riscossione		66,93%	29,40%	16,42%	55,76%	49,06%	41,97%	58,03%	
1.01.01.53.001	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	75.834,63	81.490,18	90.334,70	79.528,71	78.741,45	78.741,45	74.150,82	74.150,82
	percentuale di riscossione		4,017,88	4,116,13	14,754,42	787,26	0,00	0,00	5,83%	94,17%
1.01.01.76.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	149.675,16	23.389	188.639,75	245.337,55	242.553,43	242.553,43	230.134,69	230.134,69
	percentuale di riscossione		35,001,32	5,035,26	2,269,06	0,99%	0,00%	5,83%	94,88%	
(3.01.01.01.004)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	13.000,00	13.627,93	8.000,00	2.767,43	2.767,43	2.767,43	1.641,46	2.767,43
	percentuale di riscossione		6,872,07	4,865,65	5,232,57	0,00	0,00	0,00	0,00	
(3.01.02.01.014)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	12.285,71	12.075,01	6.477,51	4.011,21	3.998,21	3.256,50	1.416,47	3.256,50
	percentuale di riscossione		11,141,20	8,329,70	2,466,30	13,00	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	27.019,42	40.059,04	44.054,88	58.304,88	57.804,88	44.395,08	44.395,08	44.395,08
	percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.02.01.01.999	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
(3.02.02.01.004)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	10.634,75	69.562,30	457.192,38	399.078,21	560.081,69	963.766,99	824.555,61	824.599,04
	percentuale di riscossione		100,00%	87,25%	20,37%	2,81%	7,23%	14,44%	85,56%	
(3.02.02.01.999)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	10.235,92	85.198,53	145.000,42	117.440,30	64.728,71	48.728,71	36.581,33	36.580,64
	percentuale di riscossione		5,236,19	23,841,25	27,560,12	32,711,59	16,000,00	0,00	0,00	
(3.05.02.01.001)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	67.232,18	89.702,94	111.017,29	35.209,08	8.410,75	17.824,19	8.728,08	8.728,51
	percentuale di riscossione		28,446,89	17,292,81	98,740,99	14,522,03	0,00	0,00	0,00	
(4.04.01.08.002)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	30.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	18.968,10	18.968,10
	percentuale di riscossione		0,00	9,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,68%	90,32%
				30,00%	0,00%	0,00%	0,00%		6,002,757,81	6,005,766,97

Tab. n. 13: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Calcolo FCDE (calcolo percentuale di riscossione con media semplice)										
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi		2019	2020	2021	2022	2023	totale residui conservati	F.C.D.E. effettivo	FCDE accantonato dall'Ente
(1.01.01.06.002)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	1.259.814,00	1.495.593,29	1.551.346,01	1.419.671,01	1.741.024,99	2.273.355,15	2.117.175,65	2.117.175,65
	percentuale di riscossione		8,68%	6,42%	8,49%	5,77%	4,97%	6,77%	93,13%	
1.01.01.51.001	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	1.861.527,74	2.183.370,46	2.515.205,62	3.049.017,85	3.568.228,13	4.327.568,80	3.812.155,36	3.812.155,36
	percentuale di riscossione		230.497,30	313.610,72	296.813,21	363.053,60	324.166,82			
1.01.01.51.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	156.508,98	181.020,88	234.807,05	103.879,57	52.916,69	16.435,51	8.983,65	8.983,65
	percentuale di riscossione		46.017,32	29.723,94	130.927,48	50.962,88	40.258,31			
1.01.01.53.001	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	81.490,18	90.334,70	79.528,71	78.741,45	78.741,45	76.771,15	72.709,96	72.709,96
	percentuale di riscossione		4.116,13	14.754,42	787,26	0,00	1.970,30			
1.01.01.76.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	149.675,16	23.389	188.639,75	245.337,55	242.553,43	274.499,97	259.512,27	259.512,27
	percentuale di riscossione		35,001,32	5,035,26	2,269,06	0,00	744,36			
(3.01.01.01.004)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	13.627,93	8.000,00	2.767,43	2.767,43	2.767,43	0,00	0,00	0,00
	percentuale di riscossione		4,865,65	5,232,57	0,00	0,00	0,00			
(3.01.02.01.014)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	12.285,71	12.075,01	6.477,51	4.011,21	3.256,50	3,74%	0,00%	0,00
	percentuale di riscossione		11,141,20	8,329,70	2,466,30	13,00	0,00			
(3.01.02.01.014)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	90,68%	68,98%	38,07%	0,32%	0,00%	57,60%	0,00%	0,00
	percentuale di riscossione		40.059,04	44.054,88	58.304,88	57.804,88	44.395,08	15.000,00	0,00	15.000,00
3.01.03.02.002	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	percentuale di riscossione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3.02.01.01.999	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00			
3.02.02.01.004	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	69.562,30	457.192,38	399.078,21	560.081,69	963.766,99	1.168.457,09	853.477,22	905.182,30
	percentuale di riscossione		60.689,63	93.116,94	11.211,87	40.515,96	60.185,87			
(3.02.02.01.999)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	85.198,53	145.000,42	117.440,30	64.728,71	48.728,71	0,00	0,00	0,00
	percentuale di riscossione		23.841,25	27.560,12	32.711,59	16.000,00	0,00			
(3.05.02.01.001)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	67.232,18	89.702,94	111.017,29	35.209,08	29.113,01	19.063,23	10.435,35	10.435,35
	percentuale di riscossione		28.446,89	17.292,81	98.740,99	14.522,03	10.049,78			
(4.04.01.08.002)	residui complessivi all'1.01	riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	30.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	0,00	0,00	0,00
	percentuale di riscossione		#DIV/0!	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
									7,134,449,47	7,201,154,54

Tab. n. 14: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Sulla scorta dei richiamati prospetti è stato possibile desumere le seguenti entrate considerate ai fini del calcolo: I.M.U. riscossa a seguito di attività di verifica e controllo (1.01.01.06.002); T.A.R.I. (1.01.01.51.001); T.A.R.I. riscossa a seguito di attività di verifica e

controllo (1.01.01.51.002); Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (1.01.01.53.001); T.A.S.I. riscossa a seguito di attività di verifica e controllo (1.01.01.76.002); Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento (3.01.01.01.004); Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva (3.01.02.01.014); Locazioni di altri beni immobili (3.01.03.02.002); Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche (3.02.01.01.999); Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie (3.02.02.01.004); Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie (3.02.02.01.999); Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) (3.05.02.01.001); Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale (4.04.01.08.002).

Inoltre, è stato possibile rilevare come l'Ente, in linea con quanto riportato nei medesimi questionari, non si sia avvalso dell'art. 107-*bis* del decreto-legge n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), che abilita gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, a calcolare il F.C.D.E. delle entrate dei titoli I e III accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione *“calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*.

Ciò posto, si ribadisce come l'Ente abbia progressivamente posto in essere un *modus operandi* più rispettoso dei principi contabili, come già rilevato in occasione del precedente monitoraggio. I crescenti accantonamenti al F.C.D.E., infatti, riducendo la parte disponibile (lett. E) del risultato di amministrazione (art. 187 del T.U.E.L.), perseguono il duplice effetto di comprimere la capacità di impegnare spesa e di creare apposite riserve di valore da impiegare in futuro a fronte di eventi rischiosi per l'equilibrio di bilancio. Tuttavia, per il futuro, si chiede all'Ente di corredare i prospetti dimostrativi del calcolo con il conto del bilancio a P.E.G. (Piano esecutivo di gestione), da cui poter evincere, per ciascuno degli anni considerati nel calcolo, il dettaglio *«per capitoli»* dei residui e delle relative riscossioni, nonché di dare adeguata illustrazione delle entrate considerate non di dubbia e difficile esazione.

3.2. Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Quanto al Fondo pluriennale vincolato, per spese correnti e per spese in conto capitale, i dati disponibili, aggiornati al consuntivo dell'esercizio 2023, evidenziano il seguente andamento:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	114.232,77	-	-	-	84.850,25	39.701,10	582.688,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	619.633,82	373.292,88	1.712.219,52	1.165.863,60	2.359.633,75	1.304.624,81	625.487,53	660.000,00

Tab. n. 15: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Con riferimento all'esercizio 2020, dall'esame del prospetto "allegato b) – composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" è emerso, già in sede di precedente monitoraggio, come tutte le spese impegnate (€ 1.619.145,31) coperte dal Fondo pluriennale vincolato siano state re-imputate ad un solo esercizio (il 2021), di talchè sono sorti dei dubbi sulla capacità programmatica dell'Ente, atteso che il F.P.V. non può, per le caratteristiche che lo connotano, avere una proiezione meramente annuale.

Di seguito, si riportano le tabelle esplicative del F.P.V. con i dati di consuntivo degli esercizi 2020/2023.

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
Totale fondo pluriennale vincolato	1.165.863,60	425.375,16	0,00	0,00	740.488,44	1.619.145,31	0,00	0,00	2.359.633,75

Tab. n. 16: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P. – dati di consuntivo 2020)

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
Totale fondo pluriennale vincolato	2.000.433,88	740.809,07	0,00	0,00	1.259.624,81	129.850,25	0,00	0,00	1.389.475,06

Tab. n. 17: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P. – dati di consuntivo 2021)

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
Totale fondo pluriennale vincolato	1.389.475,06	713.763,91	65.474,76	0,00	610.236,39	54.952,24	0,00	0,00	665.188,63

Tab. n. 18: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P. – dati di consuntivo 2022)

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio N e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
Totale fondo pluriennale vincolato	665.188,63	554.161,31	105.551,52	0,00	5.475,80	829.213,15	204.000,00	204.000,00	1.242.688,95

Tab. n. 19: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P. – dati di consuntivo 2023)

Dalla tabella n. 19, si rileva come nel 2023 si sia proceduto più correttamente all'imputazione delle spese impegnate nel 2023 non solo nel 2024, ma anche nel 2025 e nelle annualità successive.

Inoltre, in occasione del precedente monitoraggio, questa Sezione regionale di controllo, nel riscontrare un andamento decrescente del F.P.V. di parte capitale, aveva prospettato, da un lato, che detto dato poteva essere indice - al netto di nuove attività - della capacità di realizzazione degli investimenti, dall'altro che potesse trattarsi di contributi a rendicontazione che, per l'effetto, avrebbero potuto giustificare la mancata contabilizzazione del F.P.V., in base al § 3.6 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, di talchè sono stati richiesti puntuali ragguagli in merito e rassicurazioni sul corretto e costante adempimento delle prescrizioni contabili in materia.

Al riguardo, l'organo di revisione, nella relazione semestrale relativa allo stato di attuazione del P.R.F.P: al 30.6.2024, ha confermato che l'Ente "contabilizza il F.P.V. come prescritto dalla normativa, in quanto nella quasi totalità dei casi, le entrate non sono esigibili prima delle correlate spese" e ha prodotto per l'esercizio 2023 le seguenti tabelle relative, rispettivamente, al F.P.V. di parte corrente (per l'importo di € 582.688,95) e di parte capitale (per l'importo di € 660.000,00):

Voci di spesa	Importo	
Salario accessorio e premiante	127.159,61	
		di cui 408.000 relativi a fono deficit strutturale
Trasferimenti correnti	438.578,00	
Incarichi a legali	16.951,34	

Tab. n. 20: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

	2023	
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 660.000,00	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 660.000,00	Anticipazioni Pnrr

Tab. n. 21: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

In particolare, dal prospetto di cui alla tabella n. 21, si evince che trattasi di risorse del P.N.R.R. erogate a rendicontazione, salvo che per le somme erogate a titolo di anticipazioni, di talchè sul punto appare opportuno richiamare la Faq *Arconet* n. 48, emanata al fine di favorire l'attuazione del P.N.R.R. e del P.N.C., che stabilisce che "i trasferimenti

versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il F.P.V.".

Ciò posto, si raccomanda al Comune di Racale (LE) di continuare ad assicurare il corretto e costante adempimento delle prescrizioni contabili in materia, invitando al contempo l'organo di revisione a un continuo monitoraggio sull'attività legata al F.P.V., che sarà oggetto di attente verifiche in occasione dei successivi monitoraggi.

3.3. Fondo anticipazione di liquidità (F.A.L.)

Con le precedenti deliberazioni, questa Sezione regionale di controllo aveva rilevato come il Comune di Racale (LE) avesse fatto ricorso al Fondo anticipazione di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013, accertata negli esercizi 2013 e 2014, per un importo complessivo di € 1.237.512,75.

Le somme accantonate nel risultato di amministrazione, esclusivamente a titolo di F.A.L. fino al 2019 e congiuntamente al Fondo di rotazione a partire dal 2020, risultano dal seguente prospetto, aggiornato con i dati del consuntivo 2023:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	-	1.007.938,84	949.730,25	890.043,93	2.951.716,96	2.808.374,41	2.561.026,97	2.312.100,87

Tab. n. 22: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Invero, con la deliberazione n. 147/2017/PRSP, erano stati evidenziati errori nella contabilizzazione degli accantonamenti, con particolare riferimento al F.A.L.: nel rendiconto 2016, infatti, l'Ente sembrava non aver recepito l'obbligo di accantonare interamente l'importo corrispondente alle quote di ammortamento per l'anticipazione di liquidità.

Il dettaglio dei singoli contratti di anticipazione di liquidità è di seguito riportato:

Identificativo Prestito Originario	Anno Contrazione	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2014	Maggio 2032	30	3,302	278.248,58
1150/02	2014	Maggio 2015	Maggio 2032	18	2,447	278.248,58
6397/001	2014	Maggio 2015	Ottobre 2033	18	2,274	681.015,59

Tab. n. 23: Comune di Racale (P.R.F.P., pag. 73)

A seguito di rinegoziazione il primo contratto (id: 1150/01) ha assunto le seguenti caratteristiche:

Identificativo Prestito Originario	Anno Contrazione	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2022	Maggio 2051	30	1,673	278.248,58

Tab. n. 24: Comune di Racale (P.R.F.P., pag. 73)

Come accertato nella deliberazione n. 184/2021/PRSP, l'Ente non si è avvalso della facoltà contemplata dall'art. 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015), che - prima della declaratoria di incostituzionalità con sentenza n. 4/2020 - abilitava gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità ex decreto-legge n. 35/2013 a utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione, a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E. nel risultato di amministrazione.

Nel 2020, inoltre, il Comune di Racale (LE) ha attivato un'ulteriore anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti per € 665.293,03, ai sensi dell'art. 116 del decreto-legge n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020).

Il riepilogo delle anticipazioni di liquidità (in linea capitale) attivate dall'Ente è rappresentato nel seguente prospetto:

Anticipazione di liquidità dl 35/2013 - sorte capitale	€ 1.237.512,75
Anticipazione di liquidità dl 34/2020 - sorte capitale	€ 665.293,03
TOTALE	€ 1.902.805,78

Tab. n. 25: Comune di Racale - nota prot. Cdc n. 6265/2021, pagg. 8-9

Con riferimento al piano di ammortamento delle medesime anticipazioni di liquidità, l'organo di revisione, nella nota avente prot. Cdc n. 817 del 13.2.2023, nel dare atto di un errore contenuto a pag. 73 del P.R.F.P. e nel precisare che "si è trattato [...] di un errore nell'impostazione dei fogli di calcolo nel piano, che non incide sui risultati del rendiconto 2021, sulla composizione del risultato di amministrazione 2021, e del risultato presunto 2022, che riportano i dati corretti degli accantonamenti necessari, coerenti con gli obiettivi del piano di riequilibrio", ha trasmesso il piano di ammortamento corretto, che viene di seguito riportato:

	DEBITO RESIDUO	Capitale	Interessi	Rata
2022	1.494.134,41	83.067,44	27.958,80	111.026,24
2023	1.411.066,97	84.644,10	24.657,18	109.301,28
2024	1.326.422,87	86.252,97	23.048,31	109.301,28
2025	1.240.169,90	87.894,75	21.406,53	109.301,28
2026	1.152.275,15	89.570,14	19.731,14	109.301,28
2027	1.062.705,01	91.279,87	18.021,41	109.301,28
2028	971.425,14	93.024,68	16.276,60	109.301,28
2029	878.400,46	94.805,32	14.495,96	109.301,28
2030	783.595,14	96.622,57	12.678,71	109.301,28
2031	686.972,57	98.477,24	10.824,04	109.301,28
2032	588.495,33	100.370,02	8.931,26	109.301,28
2033	488.125,31	82.889,64	6.999,28	89.888,92
2034	405.235,67	39.954,73	5.502,48	45.457,21
2035	365.280,94	40.470,27	4.986,94	45.457,21
2036	324.810,67	40.992,54	4.464,67	45.457,21
2037	283.818,13	41.521,66	3.935,55	45.457,21
2038	242.296,47	42.057,71	3.399,50	45.457,21
2039	200.238,76	42.600,78	2.856,43	45.457,21
2040	157.637,98	43.150,98	2.306,23	45.457,21
2041	114.487,00	43.708,44	1.748,77	45.457,21
2042	70.778,56	6.561,20	1.184,13	7.745,33
2043	64.217,36	6.670,97	1.074,36	7.745,33
2044	57.546,39	6.782,58	962,75	7.745,33
2045	50.763,81	6.896,05	849,28	7.745,33
2046	43.867,76	7.011,42	733,91	7.745,33
2047	36.856,34	7.128,72	616,61	7.745,33
2048	29.727,62	7.247,99	497,34	7.745,33
2049	22.479,63	7.369,25	376,08	7.745,33
2050	15.110,38	7.492,53	252,8	7.745,33
2051	7.617,85	7.617,85	127,48	7.745,33

Tab. n. 26: Comune di Racale - nota prot. Cdc n. 817/2023, pag. 3

Orbene, il debito residuo del F.A.L., pari a € 1.326.422,87, sommato a quello del Fondo di rotazione (di cui alla successiva tabella n. 44), pari a € 985.680,00 - importi che si evincono dai rispettivi piani di ammortamento nelle righe che forniscono il dato all'1.1.2024 - restituiscono, salvo la lieve differenza di € 2,00, l'importo accantonato nel risultato di amministrazione (€ 2.312.102,87 vs € 2.312.100,87).

Quanto alle modalità di contabilizzazione, l'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019, definisce le modalità di rappresentazione dell'anticipazione di liquidità, prevedendo che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali:

- iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo IV della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti;

- in sede di rendiconto, riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il F.A.L. accantonato;
- la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del F.A.L. è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come *"Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità"*, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018;
- nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del F.A.L. stesso.

In occasione del correttivo apportato con D.M. dell'1 settembre 2021 ai principi contabili disciplinati dal d.lgs. n. 118 del 2011, è stato modificato il punto n. 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2) prevedendo, per la contabilizzazione delle anticipazioni di cui al decreto-legge n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, che *"gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106"*.

In applicazione di tale norma, la Commissione Arconet, nella riunione del 17.11.2021 (al cui resoconto fa rinvio la *faq* Arconet n. 47), ha precisato che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possono più ridurre il Fondo anticipazioni di liquidità in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo nella spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma debbono ridurre il F.A.L. solo *"in sede di rendiconto"*, nell'allegato *"a)"* e *"a/1)"*, ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo; aggiungendo, inoltre, che al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del Fondo anticipazioni di liquidità *"liberata"* è accantonata in un fondo specifico denominato *"Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità"*.

A conferma di ciò, riprendendo l'esempio numerico contenuto nella *faq* 47 di Arconet, è possibile desumere come il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2021/2023, predisposto in attuazione dell'art. 52 del decreto-legge n. 73/2021 non debba presentare alcun valore sia nella voce di entrata *"di cui Fondo anticipazioni di liquidità"* sia nella voce di spesa del Titolo IV *"di cui Fondo anticipazione di liquidità"*.

Dalla consultazione del “Quadro generale riassuntivo” del bilancio di previsione 2021/2023 risulta, correttamente, quanto segue:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		350.000,00	350.000,00	350.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Titolo 6: Accensione prestiti	277.085,01	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	2.278.825,00	636.025,00	684.838,18	705.751,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00

Tab. n. 27: Cortei dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia (B.D.A.P. – dati di previsione 2021_Quadro generale riassuntivo)

In sede istruttoria si è riscontrato, inoltre, come l’Ente, rispettando quanto richiesto dalla normativa in materia, abbia assicurato la riduzione del Fondo anticipazioni di liquidità “in sede di rendiconto”, curando l’iscrizione nell’allegato “a/1)” nella colonna “variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto” della riduzione del F.A.L (variazione negativa di importo pari alla quota rimborsata) e dell’accantonamento (variazione positiva per il medesimo importo corrispondente alla quota liberata) tra “gli altri accantonamenti”.

Dette registrazioni sono state effettuate negli esercizi 2021, 2022 e 2023, per importi pari, rispettivamente, a € 61.202,55 nel 2021, di € 83.067,44 nel 2022 e di € 84.646,10 nel 2023, come si evince dalle seguenti tabelle:

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Fondo anticipazioni liquidità							
		2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.555.336,96			-61.202,55	1.494.134,41
		2926	FONDO DI ROTAZIONE	1.396.380,00			-82.140,00	1.314.240,00

Tab. n. 28: dati B.D.A.P. All. a1) “Elenco risorse accantonate – consuntivo 2021”

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Altri accantonamenti							
		2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI			92.614,00		92.614,00
			INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	2.730,90			2.516,96	5.247,86
			Accantonamento rinnovi contrattuali				53.758,14	53.758,14
			Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità				61.202,55	61.202,55
			Altri accantonamenti				80.000,00	80.000,00
	Totale altri accantonamenti			2.730,90		92.614,00	197.477,65	292.822,55

Tab. n. 29: dati B.D.A.P. All. a1) “Elenco risorse accantonate – consuntivo 2021”

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Fondo anticipazioni liquidità							
		2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.314.240,00			-164.280,00	1.149.960,00
		2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.494.134,41			-83.067,44	1.411.066,97

Tab. n. 30: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Altri accantonamenti							
		2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	92.614,00		76.500,00		169.114,00
		9	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - INDENNITA' FINE MANDATO	5.247,86		3.396,88		8.644,74
			Accantonamento rinnovi contrattuali	53.758,14	-53.758,14	17.033,11		17.033,11
			Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	61.202,55	-61.202,55		83.067,44	83.067,44
			Altri accantonamenti	80.000,00			-45.000,00	35.000,00
	Totale altri accantonamenti			292.822,55	-114.960,69	96.929,99	38.067,44	312.859,29

Tab. n. 31: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Fondo anticipazioni liquidità							
		2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.149.960,00			-164.280,00	985.680,00
			FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35/2013	1.411.066,97			-84.646,10	1.326.420,87
	Totale Fondo anticipazioni liquidità			2.561.026,97			-248.926,10	2.312.100,87

Tab. n. 32: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2023"

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
			RINNOVI CONTRATTUALI	17.033,11		70.644,81		87.677,92
		9	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - INDENNITA' FINE MANDATO	8.644,74		3.800,00		12.444,74
			UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	83.067,44	-83.067,44		84.646,10	84.646,10
			ALTRI ACCANTONAMENTI	35.000,00	-31.611,80		40.000,00	43.388,20
	Totale altri accantonamenti			143.745,29	-114.679,24	74.444,81	124.646,10	228.156,96

Tab. n. 33: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2023"

Quanto all'applicazione della quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo, la consultazione dei dati in B.D.A.P. (contrariamente a quanto evinto dalla relazione sulla gestione dell'esercizio 2022) sembrerebbe far propendere per la mancata applicazione dei predetti importi almeno sino al bilancio di previsione 2023:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		329.874,80	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		54.000,00	150.000,00	200.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					

Tab. n. 34: dati B.D.A.P. "quadro generale riassuntivo – bilancio di previsione 2022-2024"

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		457.780,99	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		435.686,42	536.014,17	300.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					

Tab. n. 35: dati B.D.A.P. "quadro generale riassuntivo – bilancio di previsione 2023-2025"

Pertanto, alla luce del quadro rappresentato, questa Sezione regionale di controllo, con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, ha chiesto opportuni chiarimenti. Al riguardo, l'organo di revisione, con la relazione semestrale avente prot. Cdc n. 2995 del 17.7.2024, ha rappresentato che l'Ente ha accertato trattarsi di un "problema di collegamenti tra diverse tabelle del software di contabilità", riferendo che l'Ente "provvederà, per il prossimo bilancio, a chiedere alla software house la risoluzione del refuso" e confermando che "l'utilizzo del fondo è stato effettuato nei corrispondenti bilanci di previsione, anche per l'anno 2023 e per il 2024, come correttamente rilevato nelle altre stampe del bilancio di previsione e rendiconto".

A tale ultimo riguardo, si riporta la tabella n. 36 che dà evidenza dell'avvenuta applicazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2024 della quota liberata nel 2023, pari a € 84.646,10:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Fondo cassa presunto inizio esercizio	2.281.818,33								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		424.646,10	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		536.014,17	300.000,00	487.049,36
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		84.646,10	0,00	0,00					

Tab. n. 36: dati B.D.A.P. "quadro generale riassuntivo – bilancio di previsione 2024-2026"

L'Ente ha, infine, attestato di aver dato attuazione alla previsione contenuta nel richiamato art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021 secondo cui "nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Ciò posto, il Collegio raccomanda all'Ente di continuare a dare rigorosa applicazione alla predetta normativa, la cui applicazione formerà oggetto di controllo anche nei prossimi monitoraggi, in occasione dei quali l'Ente dovrà, altresì, dare evidenza dei mandati di pagamento delle rate restituite.

3.4. Fondo contenzioso e debiti fuori bilancio

Come esplicitato nel precedente paragrafo 1, il disavanzo accertato nell'esercizio 2021, pari a € 9.137.497,21, include debiti fuori bilancio già riconosciuti oggetto di transazione (pari a € 197.217,25) e debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04).

Invero, i debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04) - con "copertura finanziaria garantita dal fondo debiti fuori bilancio rendiconto 2022, utilizzabile nei limiti della L. 145/2018, commi 897 e 898" - concorrono alla determinazione del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione, unitamente all'importo del Fondo contenzioso per i giudizi in corso e alla quantificazione delle passività potenziali e delle relative spese.

La composizione - e l'evoluzione - del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023 è la seguente:

Dettaglio Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Debiti fuori bilancio da riconoscere	1.542.129,04	1.569.423,14	253.433,25
Accantonamento f.do contenzioso giudizi in corso	325.799,10	493.750,35	970.046,26
Passività potenziali	48.255,45	68.000,00	-
Spese legali potenziali	27.527,29	10.000,00	-
Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione	1.943.710,88	2.141.173,49	1.223.479,51

Tab. n. 37: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente

Con la precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP questo Collegio aveva chiesto di compilare appositi prospetti che, distintamente per la debitoria da Piano e per quella sopravvenuta, dessero analitica evidenza dei pagamenti effettuati e di ogni altra informazione, ivi inclusa la natura della copertura finanziaria (con indicazione delle quote applicate nei limiti della legge n. 145/2018 e/o di ogni altra diversa fonte).

Con riferimento alla debitoria da Piano, l'Ente ha prodotto le seguenti tabelle:

Debiti riconosciuti con Del. C.C. n. 28 del 28.11.2019 (pag 24 del Piano)				RESIDUO DA PAGARE AL 01/01/2022	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	residuo da pagare	Note
Debitore	Importo	Estremi	Copertura finanziaria garantita da:	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
		Impegno 31/2024+ 2300001/2023+ 2200005/2022	Fondi propri di bilancio	197.217,25	100.300,00	27.506,65		69.410,60	Ultima rata pagare 31/12/2024
Totale	197.217,25								

Tab. n. 38: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Debiti fuori bilancio da riconoscere (pag 25 del Piano)				RESIDUO DA PAGARE AL 01/01/2022	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2025	Pagamenti 2026	Note
Debitore	Importo	Estremi delibera	Copertura finanziaria garantita da:	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
Telecom Spa	30.074,71	Vedi nota		30.074,71						Delibera G.C. 139 del 14-7-2023. Accordo transattivo consistente "... nella rinuncia, da parte della società telefonica, a tutte le pretese su fatture emesse per servizi resi, non pagate e scadute in data 28.04.2023, azzerando il debito dell'Ente comunale..."
Illuminazione Pubblica	903.455,90	Delibera C.C. n. 47 del 28/12/2023 . Impegni 1704/2023, 64/2025, 42/2026	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit strutturale 2023	903.455,90			746.502,27	204.000,00	203.497,73	Accordo transattivo complessivo con creditore, pari a euro 1.154.000 Iva inclusa, che include anche i conguagli 2022/2023 a fronte degli aumenti dei costi dell'energia elettrica. Euro 121.465,89 già regolarmente impegnati in esercizi precedenti. Riconosciuto, finanziato in competenza euro 1.032.534,11, pagata rata 2024, ulteriori rate nel 2025, 2026
Mensa scolastica	35.586,84	Vedi nota		35.586,84						In corso di istruttoria proposta di transazione con la ditta. E' stato necessario avviare un procedimento di applicazione di penalità su contratto per alcune criticità sorte nell'esecuzione del servizio. Pertanto, non appena concluso il procedimento di applicazione della penale, verrà sottoscritta anche la transazione sulla quale si è raggiunto informalmente l'accordo tra le parti
Banca Sistema Precetto	162.000,00	Delibera C.C. n. 41 del 28/12/2023 . Impegno 1683/2023. Vedi nota	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit strutturale 2023	162.000,00			106.379,30			La deliberazione di C.c. n. 41/2023 ha riconosciuto ai sensi dell'art. 194, lett. a) del TUEL le somme in questione, comprensive di interessi maturati, derivanti da decreto ingiuntivo n. 189/2023 del Tribunale di Lecce, per totali euro 106.379,30. La Banca, seppure contattata formalmente, non ha dimostrato disponibilità a rateizzare il debito né a stralciarlo, dunque, il creditore è stato interamente saldato.
Banca Sistema	205.012,51	Delibera C.C. n. 42 del 28/12/2023 . Impegni 1684/2023, 1685/2023. Vedi nota	48.031,80 dal Fondo per il sostegno degli Enti in deficit strutturale, euro 198.493,17 con applicazione di fondo debiti fuori bilancio accantonato nel risultato di amministrazione	205.012,51			246.524,97			La deliberazione di C.c. n. 42/2023 ha riconosciuto ai sensi dell'art. 194, lett. a) del TUEL le somme di cui alla sentenza di ottemperanza emessa dal TAR Puglia - Sez. II di Lecce, n. 1309/2023, su D.I. n. 2906/2016 del Tribunale di Lecce per complessivi euro 246.524,97 (somme comprensive di interessi maturati). La Banca, seppure contattata formalmente, non ha dimostrato disponibilità a rateizzare il debito né a stralciarlo, dunque, il creditore è stato interamente saldato
Data Partner	3.000,00	Delibera C.C. n. 47 del 23/12/2022 . Impegno 1640/2022	Fondi propri di bilancio	3.000,00		7.000,00				Transazione sul titolo esecutivo sottoscritto dal creditore, relativo a condanna per spese legali contenuta in sent. n. 897/2021 della Corte d'appello di Lecce. Il creditore ha accettato la somma omnicomprensiva di euro 7.000,00, in luogo di euro 11.362,26 derivanti da sentenza.
Corvaglia Antonio	6.400,00	Delibera C.C. n. 48 del 23/12/2022 . Impegno 1641/2022	Fondi propri di bilancio	6.400,00	2.500,00					Rinuncia da parte del Sig. C.A. al pagamento degli accessori di legge sui compensi determinati nel titolo esecutivo, sentenza n. 425/2022 del Giudice di pace di Casarano, pagamento della somma omnicomprensiva di euro 2.500,00, invece di 2.990,00.
Gial Plast	122.796,45	Delibera C.C. n. 21 del 31/7/2023. Impegni 971/2023, 52/2024, 41/2025: vedi nota	Fondo debiti fuori bilancio accantonato risultato amministrazione+ bilancio di parte corrente per anni successivi al primo rispetto a quello approvato	122.796,45		41.992,55	110.000,00	110.000,00		Decreto ingiuntivo n. 1748/2023, per la somma di euro 663.994,36+ gli interessi+ le spese liquidate in euro 7.425,00 oltre il 15% per spese generali, cap ed iva come per legge. A seguito di incontri tra le parti, è stato definito un totale di fatture non pagate per euro 353.795,50 iva al 10% inclusa. L'importo di euro 91.872,95 era già stato correttamente impegnato, e quindi pagato il 30.05.2023. L'importo rimanente di euro 261.992,55 è stato riconosciuto con delibera C.C. n. 21 del 31/7/2023 e rateizzato in accordo con il creditore creditore in tre esercizi finanziari (2023, 2024, 2025)
Servizi Informatici	50.000,00	Proposta delibera C.C. 20/2024		50.000,00			47.531,49			Il dato 2024 è stato inserito in quanto si prevede il riconoscimento del debito a fine luglio 2024, e il successivo pagamento entro fine agosto
Comune di Presicce	13.133,16	Delibera C.C. n. 22 del 31/7/2023.		13.133,16		13.133,16				
Comune di Ugento	10.669,47	Delibera C.C. n. 23 del 31/7/2023.		10.669,47		10.669,47				
Totale	1.542.129,04			1.542.129,04	2.500,00	72.795,18	1.256.938,03	314.000,00	203.497,73	

Tab. n. 39: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Dalla tabella n. 38 emerge come, a fronte di debiti fuori bilancio riconosciuti per € 197.217,25, il residuo da pagare entro il 31.12.2024 sia pari a € 69.410,60, di talché si invita l'Ente a fornire aggiornamenti in occasione dei prossimi monitoraggi.

Con riferimento, invece, ai debiti fuori bilancio da riconoscere risultanti dal P.R.F.P. pari a € 1.542.129,04, dalla tabella n. 39 si evince come i pagamenti effettuati nel 2024 - a seguito di transazioni e/o di riconoscimenti di debiti fuori bilancio - siano stati pari a € 1.332.233,21 (€ 2.500,00 + € 72.795,18 + € 1.256.938,03).

Al riguardo si rileva che, rispetto all'importo inserito nel P.R.F.P. (pari a € 1.542.129,04), talune partite debitorie hanno subito delle variazioni incrementali, di talchè si chiede all'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, di ulteriormente dettagliare il contenuto della tabella n. 39, valorizzando per ciascuna posizione oltre che gli estremi dei mandati di pagamento le somme che residuano da pagare al 31.12.2024 e, successivamente, al 31.12 di ciascuna delle annualità a venire (sino alla completa estinzione), tenendo conto delle richiamate variazioni incrementali (da indicare specificatamente).

A titolo esemplificativo si riporta la posizione debitoria "*Illuminazione pubblica*", per la quale, a seguito dell'accordo transattivo stipulato, è scaturito un importo pari a € 1.154.000,00 (I.V.A. inclusa), maggiore rispetto a quello originario considerato nel P.R.F.P., pari a € 903.455,90 (I.V.A. inclusa), a causa dei conguagli 2022/2023, legati agli aumenti dei costi dell'energia elettrica. Dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28.12.2023, trasmessa dall'Ente su specifica richiesta di questa Sezione regionale di controllo, è stato possibile evincere più in dettaglio i contenuti del medesimo atto transattivo, che ha previsto il riconoscimento al creditore di una somma complessiva, pari a € 975.588,77 (I.V.A. esclusa) - da corrispondere in cinque rate - a fronte di una somma originaria risultante da fatture insolute pari a € 1.375.924,14 (I.V.A. esclusa). Gli importi con I.V.A., con percentuali variamente applicate (10% o 22%) - secondo quanto meglio riportato nella richiamata deliberazione - conducono ad un ammontare complessivo pari a € 1.154.000,00, la cui copertura, già precedentemente impegnata per € 121.465,89, è stata assicurata per € 1.032.534,11, previo riconoscimento del debito fuori bilancio, finanziato utilizzando proprio il Fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale assegnato al Comune di Racale (LE). Le rate concordate (comprehensive di I.V.A.) prevedono, su base annuale, i seguenti flussi di pagamento: € 746.502,27 (entro il 2024); € 204.000,00 (entro il 2025); € 203.497,73 (entro il 2026).

Inoltre, come si evince dai dati trasmessi dall'Ente, il Fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale assegnato al Comune di Racale è stato utilizzato per: € 1.032.534,11 per la debitoria relativa alla "*Illuminazione pubblica*"; € 106.379,30 per la debitoria "*Banca*

Sistema Precetto”; € 48.031,80 per la copertura dell’ulteriore debitoria “Banca Sistema”; € 189.207,81 per gran parte dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell’anno 2023. La sommatoria dei richiamati utilizzi restituisce un importo complessivo pari a € 1.376.153,02 che l’Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, dovrà riconciliare con l’importo pari a € 1.405.926,02, risultante dalla tabella n. 9, spiegando meglio quanto precisato con riferimento all’utilizzo del medesimo Fondo: “L’ente in un’ottica di una gestione prudentiale dei conti, ha utilizzato tale fondo aggiornando gli accantonamenti, sia come stanziamento in bilancio 2023, sia nel rendiconto, anche al fine di favorire eventuali accordi transattivi nei casi particolarmente rilevanti per i quali la percentuale di soccombenza è posizionata nell’alveo delle passività possibili/probabili”.

Con riferimento alla debitoria sopravvenuta al Piano, invece, l’Ente ha prodotto le seguenti tabelle relative, rispettivamente, ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022 e nel 2023:

DEBITORIA SOPRAVVENUTA - POST PIANO										
Debiti fuori bilancio riconosciuti anno 2022				Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2025	Pagamenti 2026	Pagamenti 2027	note
Delibera	Importo	Estremi impegno	Copertura finanziaria garantita da:							
Delibera C.C. n. 42 del 23/12/2022	568,86	Impegno 1643/2022	Fondi propri di bilancio	568,86						
Delibera C.C. n. 43 del 23/12/2022	1.558,47	Impegno 1655/2022-1656/2022	Fondi propri di bilancio	1.558,47						
Delibera C.C. n. 44 del 23/12/2022	553,10	Impegno 1637/2022	Fondi propri di bilancio	553,10						
Delibera C.C. n. 45 del 23/12/2022	968,76	Impegno 1658/2022	Fondi propri di bilancio	968,76						
Delibera C.C. n. 46 del 23/12/2022	1.008,30	Impegno 1659/2022	Fondi propri di bilancio	1.008,30						
Delibera C.C. n. 49 del 23/12/2022	5.142,25	Impegno 1642/2022	Fondi propri di bilancio	5.142,25						
Totale	9.799,74			9.799,74						

Tab. n. 40: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Debiti fuori bilancio riconosciuti anno 2023				Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2025	Pagamenti 2026	Pagamenti 2027	Pagamenti 2028	
Delibera	Importo	Estremi	Copertura							
Si veda tabella 4,										
Delibera C.C. n. 19 del 31/7/2023	6.500,00	Impegno 959/2023	Fondo contenzioso accantonato	6.500,00						
Delibera C.C. n. 20 del 31/7/2023	24.000,00	Impegno 978/2023	Fondo contenzioso accantonato	24.000,00						
Delibera C.C. n. 31 del 6/11/2023	16.401,83	Impegno 1394/2023	Fondo per il sostegno degli Enti	16.401,83						
Delibera C.C. n. 40 del 28/12/2023	452,03	Impegno 1682/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit	452,03						
Delibera C.C. n. 43 del 28/12/2023	10.828,70	Impegno 1705/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit	10.828,70						
Delibera C.C. n. 44 del 28/12/2023	832,50	Impegno 1706/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit	832,50						
Delibera C.C. n. 45 del 28/12/2023	70.884,99	Impegno 1703/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit		70.884,99					
Delibera C.C. n. 46 del 28/12/2023	2.578,02	Impegno 1701/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit		2.578,02					
Delibera C.C. n. 48 del 28/12/2023. Vedi nota	87.229,74	Impegno 1702/2023	Fondo per il sostegno degli Enti in deficit strutturale 2023		53.428,50					Sulla base dei dati della contabilità comunale, e degli aggiornamenti del responsabile del settore competente, il debito residuo ammonta a euro 5226,08 Iva inclusa. L'azienda rivendica invece
Totale	219.707,81									

Tab. n. 41: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Parimenti per detta debitoria, si invita l'Ente in occasione dei prossimi monitoraggi ad integrare i prospetti con i soggetti controparte e a fornire aggiornamenti, indicando in modo chiaro i pagamenti effettuati (con gli estremi dei mandati) e le somme che residuano da pagare al 31.12.2024 e, successivamente, al 31.12 di ciascuna delle annualità a venire (sino alla completa estinzione).

Infine, con riferimento all'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a titolo di Fondo contenzioso, l'organo di revisione ha prodotto ha seguente tabella:

Elenco contenzioso	Valore causa	Importo spesa in	Stima rischio di	Aggiornamento
L. C. G. srl 2013 Tribunale I grado	85.495,19	96.869,00	100%	112.353,37
P. P. 2014 Tribunale I grado	8.302,00	12.297,00	80%	6.000,00
Q. C. L. 2015 TAR	indeterminabile	7.734,00	60%	4.640,40
M. M. R. 2016 Tribunale I grado	75.052,80	86.300,00	50% esterno	43.150,00
D'A. C.N. e altri	31.200,19	42.312,85	20%	8.462,57
BPP e curatela M.P.	135.197,56	155.775,53	20%	157.256,86
F.S. Trib II grado	1.085,00	1.846,00	10%	0,00
S. L. 2019	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
F. V. 2019 TAR	indeterminabile	7.735,00	20%	1.547,00
D. L. 2021 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
B. F. F. 2020 Tribunale I grado	80.890,00	92.263,00	80%	99.000,00
L. G. 2021 Tribunale I grado	indeterminabile	2.648,70	40%	1.059,48
B. F. F. 2021 Tribunale I grado	152.453,00	163.826,00	80%	170.000,00
Q. C. M. 2021 Tribunale I grado	170.000,00	185.000,00	50%	50.000,00
C. di A. Tribunale I grado	136.154,05	156.732,02	20%	0,00
BFF I udienza al 29.6.2022	26.559,34	37.672,00	80%	40.000,00
Arch. A. F. 2022	275.633,36	308.400,82	30%	92.520,25
D.I.P. 2022	2.990,18	4.835,97	50%	2.222,12
LR 2022 Trib lavoro	66.967,90	83.186,25	20%	16.637,25
M. Q. 2019	indeterminabile	8.500,00	50%	4.504,83
F. R. Ag. E.	4.266,66	7.990,33	50%	3.995,17
M. G. 2022 Trib. I grado tassa rifiuti	indeterminabile		50%	0,00
M.A. e altri 2023	267.756,32	281.580,88	50%	140.790,44
S. Ek. 2023 Gdp	3.500,00	5.345,79	50%	2.672,90
N.M.G. 2023 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
M. s.r.l. 2023 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	19.248,71/2	50%	4.812,18
				970.046,26

Tab. n. 42: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Rispetto all'analogo dato registrato al 31.12.2022 (€ 571.750,35), inclusivo delle passività potenziali (€ 68.000,00) e delle spese legali potenziali (€ 10.000,00) si è registrata, a livello cumulativo, una variazione incrementativa pari a € 398.295,91, dettata, al netto di nuovi contenziosi, da incrementi sui singoli contenziosi già in essere.

Ciò posto, nel prendere atto dei prospetti ricognitivi trasmessi, il Collegio rimarca all'Ente l'importanza di continuare ad assicurare particolare cura e attenzione nel processo di determinazione del Fondo che esige un controllo minuzioso e puntuale del contenzioso

ad esso afferente, affinché sia rispettoso dei principi contabili e degli indirizzi costanti della giurisprudenza contabile e finalizzato a neutralizzare gli effetti derivanti dall'insorgenza di eventuali sopravvenienze passive. Sul punto la Sezione invita, altresì, l'organo di revisione economico-finanziaria allo scrupoloso assolvimento delle funzioni di vigilanza ad esso attribuite dalla legge in materia e alla trasmissione degli aggiornamenti in occasione dei prossimi monitoraggi, rammentando che la predetta attività di vigilanza si impone ancor di più per quei contenziosi per i quali l'Ente non ha indicato alcun valore di causa, in quanto qualificati di importo "indeterminabile".

3.5. Fondo di rotazione

Il Comune di Racale (LE) ha fatto ricorso al Fondo di rotazione per un importo di € 1.642.800,00, incassato nel 2019, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE, nella medesima annualità:

6.02.00.00.000 Accensione prestiti a breve termine		1.642.800,00	1.642.800,00
6.02.02.00.000 Anticipazioni		1.642.800,00	1.642.800,00
6.02.02.02.001	Anticipazioni da Amministrazioni Centrali	1.642.800,00	1.642.800,00

Tab. n. 43: Dati SIOPE – Esercizio 2019 (Incassi)

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 9.6.2022 è stata data evidenza del relativo piano di ammortamento che prevede la restituzione in 10 anni (2020/2029) con rate semestrali (scadenze previste ad aprile e ottobre) pari a € 82.140,00, come di seguito riportato:

Rate amm.to	Data Scadenza	DEBITO RESIDUO	Quota		Rata
			Capitale	Interessi	
1	30/04/2020	1.642.800,00	82.140,00	0,00	82.140,00
2	31/10/2020	1.560.660,00	82.140,00	0,00	82.140,00
3	30/04/2021	1.478.520,00	82.140,00	0,00	82.140,00
4	31/10/2021	1.396.380,00	82.140,00	0,00	82.140,00
5	30/04/2022	1.314.240,00	82.140,00	0,00	82.140,00
6	31/10/2022	1.232.100,00	82.140,00	0,00	82.140,00
7	30/04/2023	1.149.960,00	82.140,00	0,00	82.140,00
8	31/10/2023	1.067.820,00	82.140,00	0,00	82.140,00

9	30/04/2024	985.680,00	82.140,00	0,00	82.140,00
10	30/10/2024	903.540,00	82.140,00	0,00	82.140,00
11	30/04/2025	821.400,00	82.140,00	0,00	82.140,00
12	31/10/2025	739.260,00	82.140,00	0,00	82.140,00
13	30/04/2026	657.120,00	82.140,00	0,00	82.140,00
14	31/10/2026	574.980,00	82.140,00	0,00	82.140,00
15	30/04/2027	492.840,00	82.140,00	0,00	82.140,00
16	31/10/2027	410.700,00	82.140,00	0,00	82.140,00
17	30/04/2028	328.560,00	82.140,00	0,00	82.140,00
18	31/10/2028	246.420,00	82.140,00	0,00	82.140,00
19	30/04/2029	164.280,00	82.140,00	0,00	82.140,00
20	31/10/2029	82.140,00	82.140,00	0,00	82.140,00

Tab. n. 44: Comune di Racale (P.R.F.P., pp. 74-75)

Orbene, già durante l'attività istruttoria, preordinata all'adozione della deliberazione n. 184/2021/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva escluso la ricorrenza dell'ipotesi di cui all'art. 43, comma 1, del decreto-legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, che consentiva, prima della declaratoria di incostituzionalità con sentenza n. 224 del 2023, l'utilizzo del Fondo di rotazione non solo con finalità di anticipazione di cassa ma anche con funzione di copertura delle spese; infatti, a pagina 4 del Piano (nella versione antecedente alla rimodulazione) era precisato che il Fondo di rotazione *"sarà utilizzato esclusivamente per far fronte alle esigenze di liquidità conformemente a quanto stabilito dalle linee guida della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie e in particolare sarà contabilizzato, a decorrere dall'esercizio 2018, in modo da neutralizzare gli effetti finanziari ed evitare che tale anticipazione possa generare un'illegittima espansione della spesa e rappresentare una impropria fonte di finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e rilevati all'interno del piano"*.

Con riferimento alle modalità di contabilizzazione del Fondo, nella medesima deliberazione n. 184/2021/PRSP, veniva richiamata la nota avente prot. Cdc n. 6265/2021 con cui l'Ente riferiva che *"l'importo di € 1.642.800,00 percepito nel 2019 (art. 1, comma 960, L. n. 145/2018) è stato contabilizzato nello stesso anno di esercizio, in entrata al titolo VI, come "Anticipazioni da amministrazioni centrali" e in uscita al titolo IV, missione 50, programma 2 come "Chiusura anticipazione a titolo oneroso ricevute da amministrazioni centrali" impegnando la somma nella sua totalità. In merito vi è da segnalare che non era stata rimborsata alcuna quota alla*

data del 31/12/2020. Pertanto, l'intera somma è stata riportata nei residui passivi 2019. In sede di riaccertamento dei residui 2020, al fine di allineare correttamente la contabilizzazione del fondo nei diversi anni è stato cancellato dai residui l'importo di € 1.314.240 lasciando € 246.420,00 in disponibilità: ciò per garantire il pagamento delle due rate di rimborso per l'anno 2020 e della prima per il 2021. Contestualmente, in sede di assestamento del bilancio, è stata prevista con imputazione all'esercizio 2021, la quota di € 82.140,00 in previsione del pagamento della seconda rata di rimborso relativa al 2021 di modo che potesse essere restituita entro il mese di ottobre. Successivamente, in sede di rendiconto 2020, è stato accantonato nella voce Fondo Anticipazioni di Liquidità l'importo di € 1.396.380,00 corrispondente al residuo del rimborso al 31/12/2020. Ad oggi sono state restituite tutte le rate riferite agli anni 2020 e 2021".

Quanto asserito dall'Ente è stato riscontrato consultando i dati in B.D.A.P. e SIOPE, come di seguito riportato:

- nell'esercizio 2019, l'Ente, con la finalità di sterilizzare il Fondo di rotazione ricevuto, ha contabilizzato tra gli "impegni c/competenza" una somma corrispondente all'ammontare del Fondo di rotazione (€ 1.642.800,00):

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento residui passivi (R)	Impegnato c/competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/competenza (PC)
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	1.642.800,00	1.642.800,00	0,00	1.642.800,00			
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine								
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali								
U.4.02.01.01.001	Rimborso finanziamenti a breve termine a Ministeri								

Tab. n. 45: dati B.D.A.P. "dati contabili analitici - dati di consuntivo esercizio: 2019"

- nell'esercizio 2020, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati cancellati impegni pari a € 1.396.380,00, conservando (tra i residui) una somma pari a € 246.420,00 (€ 82.140,00 x 3), corrispondente all'importo necessario a restituire n. 3 quote (anno 2020 e primo semestre 2021). Nella medesima annualità si riscontra l'iscrizione di un accantonamento totale pari a € 2.951.716,96 che include, oltre al debito residuo del Fondo di rotazione anche quello del F.A.L.

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento residui passivi (R)	Impegnato c/competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/competenza (PC)
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	3.888.934,38	7.431.389,09	10.609.535,57	-38.341,30	6.603.987,55	0,00	2.338.707,29	4.914.592,83
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	966.542,72	4.370.935,90	1.799.532,18	-659,65	930.582,83	2.359.633,75	622.169,30	462.054,13
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie								
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	1.734.603,69	1.226.697,02	2.961.300,71	-1.396.380,00	561.403,99	0,00	91.803,69	561.403,99

Tab. n. 46: dati B.D.A.P. "dati contabili analitici - dati di consuntivo esercizio: 2020"

- nell'esercizio 2021, dalla consultazione dei dati SIOPE, emerge la restituzione di un ammontare pari a € 328.560,00, corrispondente a n. 4 quote di restituzione relative agli esercizi 2020 e 2021:

4.02.02.00.000 Chiusura Anticipazioni		328.560,00	328.560,00
4.02.02.01.001	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso ricevute da Amministrazioni Centrali	328.560,00	328.560,00

Tab. n. 47: Dati SIOPE – Esercizio 2021 (Pagamenti)

- nell'esercizio 2022, dalla consultazione dei dati SIOPE, emerge la restituzione di un ammontare pari a € 164.280,00, corrispondente a n. 2 quote di restituzione relative all'esercizio 2022.

Alla luce della accertata restituzione di sei quote, appare quindi corretto che al 31.12.2022 l'Ente abbia accantonato nel risultato di amministrazione un importo residuo pari a € 1.149.960,00, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità							
	2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.314.240,00			-164.280,00	1.149.960,00
	2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.494.134,41			-83.067,44	1.411.066,97
Totale Fondo anticipazioni liquidità			2.808.374,41			-247.347,44	2.561.026,97

Tab. n. 48: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

Quanto all'intero anno 2023 e alla prima rata per l'anno 2024, con deliberazione n. 15/2024/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva chiesto all'Ente di riferire in ordine all'avvenuta restituzione delle quote, dando altresì evidenza dei mandati di pagamento. L'organo di revisione, nella relazione semestrale sullo stato di attuazione del P.R.F.P., ha rappresentato che l'Ente ha restituito l'intera quota relativa al 2023, pari ad € 164.280,00, come da mandato n. 199 del 1.2.2024, con conseguente riduzione dell'importo accantonato ad € 985.680,00 in linea con il debito residuo del Fondo di rotazione al 30.4.2024 e come evincibile dalla seguente tabella:

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Fondo anticipazioni liquidità							
		2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.149.960,00			-164.280,00	985.680,00
			FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35/2013	1.411.066,97			-84.646,10	1.326.420,87
	Totale Fondo anticipazioni liquidità			2.561.026,97			-248.926,10	2.312.100,87

Tab. n. 49: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate - consuntivo 2023"

Quanto alla quota relativa all'anno 2024, si chiede di produrre evidenza del relativo mandato di pagamento in occasione del prossimo monitoraggio, precisando altresì se non vi siano ulteriori somme a saldo, a titolo di Fondo di rotazione, che l'Ente dovrà ancora introitare.

3.6. Fondi COVID-19

Come noto, in data 8.2.2024 è stato sottoscritto dal Ministro dell'economia e delle finanze il decreto concernente "Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso", previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020. Il richiamato decreto, divenuto esecutivo ed efficace in data 6 marzo 2024, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 58 del 9 marzo 2024, unitamente - tra gli altri - agli allegati "C" ed "E", atti a rappresentare per i Comuni le risultanze per il "Fondone" ed i "ristori specifici di spesa".

Con specifico riferimento al Comune di Racale (LE), dai predetti allegati si evince un saldo nullo sia con riferimento alla voce "Surplus finale" (All. "C") sia in corrispondenza della voce "ristori non utilizzati al 31.12.2022 con rettifica energia" (All. "E"), come, peraltro, precisato anche dall'organo di revisione nell'ultima relazione di monitoraggio.

Con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, questa Sezione regionale di controllo ha esplicitato i vincoli connessi all'emergenza sanitaria che residuano nel risultato di amministrazione 2022 come segue:

Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 1/1/2022 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2022 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge	14,00	QUOTA AVANZO VINCOLATO PERDITA FIGURATIVA TARI DM 212342 3/11/2020	3.043,00	AGEVOLAZIONI TARI DM 212342 DEL 3/11/2020	182.562,00	182.562,00		182.562,00				-	-
Vincoli derivanti dalla legge													
				Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare ristori covid 2021	32.352,09	32.352,09		32.352,09				-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	87,00	Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - ricalcolo ristori covid 2020			27.237,00							-	27.237,00
	87,00	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO	3.010,00	CENTRI ESTIVI 2021	3.414,29							-	3.414,29
	112,00	FINANZIAMENTO CENTRI ESTIVI 2022 FONDO CENTRI ESTIVI-SERVIZI MINORI art. 39 DL 73/2022 VEDI CAP. 2154	2.154,00	UTILIZZO FONDO CENTRI ESTIVI- SERVIZI MINORI art. 39 DL 73/2022 VEDI CAP. 112			10.813,72	10.813,72				-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti													30.651,29

Tab. n. 50: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (all. a/2 – Consuntivo 2022)

Ciò posto, in relazione alle risultanze del sopra citato decreto e dei saldi nulli dei richiamati allegati “C” ed “E”, si rileva come l’Ente abbia proceduto ad azzerare i vincoli da trasferimenti indicati nella tabella n. 50, come risulta dall’evidenza di seguito riportata:

Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (c)	Impegni 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
RIMBORSO FONDO CENTRI ESTIVI NON UTILIZZATO VEDI CAP. 1.8	27.237,00	27.237,00		27.237,00				0,00	0,00
RIMBORSO FONDO CENTRI ESTIVI NON UTILIZZATO VEDI CAP. 1.8	3.414,29	3.414,29		3.414,29				0,00	0,00

Tab. n. 51: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (Stralcio all. a/2 – Consuntivo 2023)

3.7. Tempi di pagamento e Fondo di garanzia dei debiti commerciali (F.G.D.C.)

3.7.1. Parametri dei pagamenti

Con la deliberazione n. 15/2024/PRSP questa Sezione regionale di controllo aveva evidenziato talune discordanze, con riferimento al tempo medio di pagamento ponderato e al tempo medio di ritardo ponderato, tra i dati evincibili dalla seguente tabella elaborata dalla Sezione stessa e quelli riportati nella relazione del revisore sullo stato di attuazione del P.R.F.P. al 31.12.2023:

Comune di Racale(LE)	N. Fatture	Importo totale fatture (al netto note di credito e inclusa quota IVA)	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	% pagato/fatture	Stock debito al 31.12
2019 <i>(Dati aggiornati al 01.06.2020, salvo che per stock del debito aggiornato al 30/04/2021)</i>	1658	€ 4.833.055,43	€ 2.997.531,50	157	122	62%	-
2020 <i>(Fonte dati: PCC aggiornamento al 24/05/2022). Lo stock del debito è stato evinto dalla consultazione del sito del Comune, sezione Amministrazione Trasparente)</i>	1592	€ 5.224.259,45	€ 3.778.583,78	116	81	72%	€ 4.994.287,01
2021 <i>(Fonte dati: PCC aggiornamento al 31/05/2022, salvo che per stock del debito aggiornato al 23/05/2022)</i>	1748	€ 5.476.446,93	€ 4.043.129,68	84	49	74%	€ 2.121.798,13
2022 <i>(Fonte dati: PCC aggiornamento al 19/04/2023, salvo che per stock del debito aggiornato al 31/05/2023)</i>	1660	€ 5.852.742,01	€ 4.558.978,35	79	44	78%	€ 2.189.926,26
2023 - I semestre <i>(Fonte dati: PCC aggiornamento al 29/11/2023)</i>	865	€ 3.609.541,79	€ 2.733.770,73	62	27	76%	nd

Tab. n. 52: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati MEF: Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Il monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui - mef.gov.it

	2021	2022		2023	
ITP	75,79	70,49	-6,99%	80,42	+14,09%
TMR	67gg	53gg	-20,90%	36gg	-32,08%
TMP	103gg	88gg	-14,56%	70gg	-20,45%
Importo documenti ricevuti	4,70 mln	4,71 mln	+0,21%	6,13 mln	+30,15%
Scaduto e non pagato	2,14 mln	2,16 mln	+0,93%	1,64 mln	-24,07%

Tab. n. 53: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. II semestre 2023

A specifica richiesta di chiarimenti sul punto, l'organo di revisione del Comune di Racale (LE) ha rappresentato che "lo stock del debito è un dato che si aggiorna costantemente nel corso dell'anno se si registrano tardivamente pagamenti effettuati nell'esercizio precedente o se si utilizzano, in sede di pagamento, note di accredito ricevute nell'esercizio precedente" e che "l'incongruenza rilevata è determinata dal differente riferimento temporale di aggiornamento dei dati riportati nelle predette tabelle". Conseguentemente il revisore, oltre a confermare i dati

riportati nella tabella n. 53, comprovati da apposita stampa estratta dall' "Area RGS" alla data del 4.1.2024 (per le tre annualità 2021-2022-2023), ha altresì prodotto analogha evidenza per gli esercizi 2020 (T.M.P.: 145 gg - T.M.R.: 108 gg) e 2019 (T.M.P.: 156 gg - T.M.R.: 117 gg).

Parimenti, con la richiamata deliberazione n. 15/2024/PRSP, erano state evidenziate talune incongruenze, con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), tra i dati evincibili dalla seguente tabella elaborata dalla Sezione sulla base di dati resi in precedenza dal medesimo Ente e quelli riportati nella tabella n. 53:

Comune di Racale (LE)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale)	176,08	148,56	164,27	173,499	100	40	80,42
<i>scostamento rispetto all'esercizio precedente -</i>		27,52	-15,71	-9,229	73,499	60	-40,42

Tab. n. 54: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (nota prot. Cdc n. 6265/2021) e su dati estratti dal sito istituzionale dell'Ente

Anche in questo caso il revisore ha confermato i dati contenuti nella precedente tabella n. 57, comprovandoli con apposite stampe estratte dall' "Area RGS" alla data del 4.1.2024, come segue:

	2021	2022	2023
ITP	75,79	70,49	80,42

Tab. n. 55: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Orbene, sulla scorta dei dati trasmessi, benché si rilevi il *trend* decrescente del tempo medio di pagamento ponderato e del tempo medio di ritardo ponderato, si registra un preoccupante *trend* crescente con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti, espressione della carenza di liquidità dell'Ente, principale elemento di criticità della gestione finanziaria dello stesso, come diffusamente evidenziato al successivo paragrafo 4.

Ciò posto, la Sezione raccomanda al Comune di Racale (LE) di tener presente la circolare n. 17 del 9 aprile 2024 della Ragioneria Generale dello Stato che ha effettuato una puntuale ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti, obiettivo rientrante tra le riforme del P.N.R.R. e precisamente la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che prevede, appunto, per gli enti locali che, entro il primo trimestre 2025 con

riferimento alle fatture ricevute nel 2024 ed entro il primo trimestre 2026 per le fatture ricevute nel 2025, sia rispettato il tempo medio di pagamento delle fatture di 30 giorni e che l'indicatore di ritardo dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 859, della legge 145/2018, sia pari a zero giorni, calcolato dalla P.C.C.. che gli enti sono tenuti ad aggiornare e implementare continuamente.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, la Sezione richiama l'attenzione del Comune di Racale (LE) sulla necessità di migliorare le soluzioni, anche di carattere organizzativo, finalizzate a garantire l'osservanza delle regole sulla tempestività dei pagamenti, oltre che ad assicurare l'attendibilità dei dati comunicati dall'Ente alla P.C.C. (Piattaforma Crediti Commerciali), e invita l'Ente a fornire i dati aggiornati al 31.12.2024 in occasione del prossimo monitoraggio. Inoltre, si richiama l'attenzione dell'organo di revisione sulla necessità di verificare l'attuazione delle suddette misure organizzative, tra le quali si segnala l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali, come da previsione di cui all'art. 4-bis del decreto-legge n. 13/2023.

3.7.2. Fondo di garanzia dei debiti commerciali (F.G.D.C.)

L'articolo 1 commi 859/866 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha istituito, a partire dall'esercizio 2021, il Fondo di garanzia debiti commerciali (F.G.D.C.) per *“sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge”* (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 T.U.E.L. e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni.

In dettaglio, il comma 859 prevede che *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 [...], se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto*

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 [...] se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231”.

Le misure di cui al comma 862 consistono nello stanziamento in parte corrente di “un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, la percentuale di accantonamento al F.G.D.C., determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata “sugli stanziamenti riguardanti “la spesa per acquisto di beni e servizi” al netto degli “stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione” e l'esclusione va intesa come riferita “solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL” (cfr. Sezione controllo Campania n. 4/2022).

Alla luce delle anzidette coordinate normative, occorrerà pertanto defalcare dagli stanziamenti riguardanti la spesa per l'acquisizione di beni e servizi quegli stanziamenti correlati a risorse con specifico vincolo di destinazione derivante da legge. Sull'importo così

risultante, andrà applicata la percentuale di accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali stabilita in base ai criteri fissati nelle lettere da a) a d) del comma 862.

Orbene, dalla composizione della voce "altri accantonamenti" nel risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 è stato possibile rilevare un accantonamento a titolo di "Fondo garanzia debiti commerciali" pari a € 92.614,00 al 31.12.2021 e a € 169.114,00 al 31.12.2022, di talché al fine di meglio comprendere le ragioni sottese ai predetti accantonamenti, con la precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP, è stato chiesto al Comune di Racale (LE) di compilare apposite tabelle, corredate da idonea documentazione atta a comprovare per ciascuno degli esercizi considerati le quantificazioni del F.G.D.C. in sede di bilancio di previsione (da cui poter evincere: la percentuale applicata e i relativi presupposti; il totale degli stanziamenti del macro-aggregato n. 103 con evidenza di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione da escludere dal calcolo) nonché in sede di rendiconto.

A riscontro di quanto richiesto l'Ente ha prodotto le seguenti tabelle:

Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2021-2023)	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2020)	4.454.156,69
Stock debito al 31.12.2020	1.781.845,34
Stock debito al 31.12.2019	2.547.981,78
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2020)	108,27 gg
Stanziamenti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	4.998.057,01
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	3.188.960,64

Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2022-2024)	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2021)	4.703.049,45
Stock debito al 31.12.2021	2.142.460,32
Stock debito al 31.12.2020	1.781.845,34
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2021)	67,13
Stanziamenti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	5.248.124,79
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	3.747.000,55

Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2023-2025)	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2022)	4.711.942,20
Stock debito al 31.12.2022	2.099.241,66
Stock debito al 31.12.2021	2.142.460,32
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2022)	53,21
Stanziamenti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	5.358.764,12
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	4.039.427,12

Tab. n. 56: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

L'Ente ha, altresì, precisato di aver applicato la percentuale massima del 5% e di aver escluso dal calcolo gli stanziamenti finanziati da entrate con vincoli che rientrano nelle fattispecie previste dall'allegato "a2)" del rendiconto di gestione e le voci di spesa che, pur essendo codificate nel macroaggregato 103, non presentano le caratteristiche di debiti commerciali (indennità agli amministratori, gettoni di presenza ai consiglieri, rimborsi ai datori di lavoro relativi agli organi istituzionali, spese per trasferte e dei rimborsi spesa), sebbene le quantificazioni definitive a rendiconto delle voci escluse, corredate dal relativo dettaglio, non risultano essere state prodotte.

Tuttavia, risulta evidenziato il progressivo accantonamento al F.G.D.C., evincibile dall'allegato "a/1" ai prospetti dei risultati di amministrazione 2021, 2022 e 2023, come di seguito riportato:

⊖	Altri accantonamenti						
		2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI			92.614,00	92.614,00

Tab. n. 57: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (Stralcio all. a/1 – Consuntivo 2021)

	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali						0,00
⊖	Altri accantonamenti						
		2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	92.614,00		76.500,00	169.114,00

Tab. n. 58: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (Stralcio all. a/1 – Consuntivo 2022)

⊖	Fondo garanzia debiti commerciali						
		2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	169.114,00		66.000,00	235.114,00
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali			169.114,00		66.000,00	235.114,00

Tab. n. 59: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (Stralcio all. a/1 – Consuntivo 2023)

Ciò posto, la Sezione invita il Comune di Racale (LE), in occasione del prossimo monitoraggio, a corredate le quantificazioni definitive a rendiconto delle voci escluse per l'anno 2023, oltre che quelle relative al F.G.D.C. dell'esercizio 2024, fornendo analitica evidenza delle voci rilevanti ai fini del calcolo non solo in fase di previsione ma anche in fase di consuntivo.

4. Evoluzione della situazione di cassa

Quanto alla situazione di cassa, si rappresenta che, come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni n. 125/2022/PRSP, n. 89/2023/PRSP e n. 15/2024/PRSP, l'Ente versa in una situazione di illiquidità che si protrae da numerosi esercizi, più volte oggetto di segnalazione da parte di questa Sezione regionale di controllo. Si tratta, infatti, di una crisi di liquidità di tipo strutturale che si protrae da almeno 15 anni (sin dal rendiconto 2008), con la presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio con conseguente saldo finale di cassa pari a € 0,00, come si evince dalla precedente tabella n. 5.

Orbene, muovendo dal dato relativo al debito residuo da rimborsare all'istituto tesoriere al 31.12.2008 (pari a € 881.573,31), dalla consultazione dei dati SIOPE è stato possibile risalire, previa contabilizzazione degli importi incassati e di quelli restituiti di anno in anno, agli importi non restituiti al 31.12 di ciascun esercizio:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Anticipazione ricevuta -Incassi		5.627.085,01	4.696.641,71	5.366.239,15	5.143.380,38	7.259.560,71	6.833.997,11	7.544.106,95
Anticipazione restituita - Pagamenti		5.561.769,52	4.701.007,65	5.852.012,31	5.242.735,77	6.956.629,01	6.154.901,10	6.494.201,62
Differenza		65.315,49	- 4.365,94	- 485.773,16	- 99.355,39	302.931,70	679.096,01	1.049.905,33
Fonte: SIOPE								
Totale anticipazione non restituita al 31.12. (A)	881.573,31	946.888,80	942.522,86	456.749,70	357.394,31	660.326,01	1.339.422,02	2.389.327,35
<i>Importo Residuo Passivo (all' 01.01 dell'esercizio "n+1") risultante da SIRTEL/BDAP (B)</i>	881.573,31	946.888,80	942.522,86	456.749,70	357.394,31	660.326,01	1.339.422,02	2.389.327,35
<i>differenza (A - B)</i>	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Anticipazione ricevuta -Incassi	5.498.315,93	5.523.382,19	6.307.542,00	5.729.880,82	6.310.591,08	6.125.619,20	5.785.549,99	7.236.621,57
Anticipazione restituita - Pagamenti	5.631.563,16	6.188.229,35	5.701.150,53	6.184.230,96	6.475.645,41	7.207.956,68	5.728.177,46	7.440.201,01
Differenza	- 133.247,23	- 664.847,16	606.391,47	- 454.350,14	- 165.054,33	- 1.082.337,48	57.372,53	- 203.579,44
Fonte: SIOPE								
Totale anticipazione non restituita al 31.12.	2.256.080,12	1.591.232,96	2.197.624,43	1.743.274,29	1.578.219,96	495.882,48	553.255,01	349.675,57
<i>Importo Residuo Passivo (all' 01.01 dell'esercizio "n+1") risultante da SIRTEL/BDAP. Il dato relativo al 31.12.2023 è stato, invece, attinto dalla relazione di monitoraggio del P.R.F.P. alla medesima data.</i>	2.256.080,12	1.591.232,96	2.195.567,19	1.741.217,05	1.576.162,72	493.825,24	551.197,77	347.618,00
<i>differenza (A - B)</i>	-	0,00	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,57
<small>Per l'esercizio 2023 i dati relativi agli incassi e ai pagamenti desumibili da S.I.O.P.E. sono stati, rispettivamente, maggiorati considerando gli "incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa" (pari a € 628.148,04) e i "pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa" (pari a € 1.256.927,83)</small>								

Tab. n. 60: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati SIOPE, B.D.A.P. e SIRTEL

Gli importi non restituiti al 31 dicembre di ciascun esercizio coincidono con il residuo passivo iscritto all'1.1 dell'esercizio "n+1" (nel Titolo V della spesa), salvo che per le annualità dal 2018 in poi. In detti esercizi, infatti, è stata riscontrata una differenza pari a € 2.057,24, per la quale sono stati chiesti raggugli con la precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP. In particolare, la Sezione aveva evidenziato che, già in occasione della relazione al consuntivo 2020, l'organo di revisione nel rilevare la mancata coincidenza tra l'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2020 (ammontante a € 1.599.662,56) e

l'importo iscritto tra i residui passivi del Titolo V (€ 1.576.162,72), con una differenza di € 23.499,84, aveva chiesto all'Ente di "verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo al titolo V della spesa". Anche su questo profilo è stato chiesto all'Ente di fornire le necessarie delucidazioni, giustificando i dati difforni riscontrati tra l'"importo anticipazione non restituita al 31 dicembre", desumibile dalla seguente tabella prodotta dall'Ente, rispetto al residuo passivo iscritto all'1.1 dell'esercizio "n+1" (nel titolo V della spesa), di cui alla precedente tabella n. 60.

Prospetto n. 5 – Situazione di cassa:

Importi in €	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui: libera				
di cui: vincolata				
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL	€ 80.805,89	€ 1.101.878,42	€ 365.690,90	€ 953.881,86
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	€ 131.070,00	€ 289.278,36	€ 101.448,61	€ 415.624,27
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 TUEL	€ 3.008.566,75	€ 3.352.273,57	€ 2.682.359,18	€ 3.373.980,31
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	€ 2.867.691,85	€ 3.152.235,06	€ 2.598.182,06	€ 2.795.581,43
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	250	252	253	255
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	€ 1.612.675,56	€ 2.219.067,03	€ 1.764.716,89	€ 1.599.662,56
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi	€ 87.631,42	€ 92.686,03	€ 76.120,54	€ 76.120,64

Tab. n. 61: Comune di Racale – nota prot. Cdc n. 6265/2021

Sul punto, l'organo di revisione del Comune di Racale (LE) ha rappresentato che sono in corso le necessarie verifiche da parte del responsabile del settore economico-finanziario dell'Ente, di talché si è riservato di fornire successivamente gli esiti di tale accertamento.

Come indicato dalla Sezione nella deliberazione n. 15/2024/PRSP, alla mancata restituzione delle anticipazioni di tesoreria si aggiungeva la mancata ricostituzione delle entrate vincolate: sul punto, la Sezione aveva ricostruito l'entità delle entrate vincolate utilizzate per spese correnti e non ricostituite entro il 31.12 di ciascun esercizio, elaborandola sulla base delle movimentazioni estrapolate da SIOPE e, comunque, partendo

dal dato della cassa vincolata al 31.12.2017 come da determinazione dirigenziale avente R.G. n. 431 del 14.5.2018:

Codice del piano dei conti	Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		1.101.878,42	365.690,90	953.881,86	58.890,65	116.495,71	866.233,69
9.01.99.06.001	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL		1.101.878,42	365.690,90	953.881,86	58.890,65	116.495,71	866.233,69
7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		943.670,06	553.520,65	639.706,20	211.793,23	379.217,40	302.714,28
9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		943.670,06	553.520,65	639.706,20	211.793,23	379.217,40	302.714,28
	Differenza non reintegrata nell'esercizio		158.208,36	- 187.829,75	314.175,66	- 152.902,58	-262.721,69	563.519,41
	Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	131.070,00	289.278,36	101.448,61	415.624,27	262.721,69	-	563.519,41
Per l'esercizio 2023, i pertinenti dati desumibili da S.I.O.P.E. sono stati maggiorati considerando gli "incassi da regolarizzare derivanti dal reintegro di incassi vincolati" (pari a € 5.312,67) e i "pagamenti da regolarizzare per destinazione di incassi liberi al reintegro di incassi vincolati" (pari a € 5.312,67)								

Tab. n. 62: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati SIOPE e su dati Ente (limitatamente ai fondi vincolati non ricostituiti al 31.12.2017)

Nella richiamata deliberazione erano state, altresì, rilevate delle discrasie - limitatamente al 2021 - tra la consistenza dei fondi vincolati evincibili dalla precedente tabella n. 62, pari a € 262.721,69, oltre che dalla relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021, ed il medesimo saldo risultante dal Piano rimodulato approvato, nella parte in cui prevede che "il saldo dei fondi vincolati al 31/12/2021 ammontava ad euro 77.281,66". Il predetto dato è risultato discordante anche con quello indicato per il 2021 nella relazione di monitoraggio al 30.6.2023 (€ 124.553,00).

Al riguardo, l'organo di revisione, nella relazione semestrale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. al 30.6.2024, ha precisato che "la cassa vincolata viene gestita quotidianamente attraverso la rilevazione dei mandati e delle reversali; tuttavia, per le note difficoltà tecniche di tale gestione emerse anche in sede di commissione Arconet, durante la discussione a seguito della delibera Sezione autonomie 17/2023, viene rielaborata attraverso una generale ricognizione dei capitoli, del fondo pluriennale vincolato, delle quote vincolate del risultato di amministrazione • dapprima con una determina a inizio anno, prima del rendiconto riferito all'esercizio precedente • poi aggiornata definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto. E' possibile che l'incoerenza rilevata sia riferita ai diversi periodi temporali in cui è stata effettuata la rilevazione. Con il rendiconto 2023 è stata rilevata una cassa vincolata al 31/12/2021 pari a euro 77.281,66, al 31/12/2022 pari a 0, al 31/12/2023 pari a euro 563.519,41". In particolare, quest'ultimo importo è riconducibile "ad anticipazioni per investimenti rientranti nel PNRR", come risulta dalla relazione di monitoraggio del P.R.F.P. al 31.12.2023.

Inoltre, sulla base dei dati riferiti dall'Ente nelle ultime relazioni di monitoraggio del P.R.F.P., la Sezione ha elaborato la seguente tabella comprensiva delle risultanze al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023 con i relativi confronti in ordine al debito effettivo di cassa, inclusivo cioè delle somme vincolate da reintegrare, delle anticipazioni di tesoreria da restituire e dell'importo dei pignoramenti:

Dettaglio	31.12.2021	31.12.2022	Differenza tra i dati al 31.12.2022 e quelli al 31.12.2021	31.12.2023	Differenza tra dati al 31.12.2023 e quelli al 31.12.2022
Anticipazione max 5/12	3.408.788,00	3.309.066,00	- 99.722,00	3.410.823,00	101.757,00
	3.408.788,00	3.309.066,00	- 99.722,00	3.410.823,00	101.757,00
Somme vincolate da reintegrare	262.721,69	-	- 262.721,69	563.519,41	563.519,41
Anticipazioni di tesoreria da reintegrare	493.825,24	551.197,77	57.372,53	347.618,00	- 203.579,77
Pignoramenti	231.784,00	36.514,00	- 195.270,00	37.693,00	1.179,00
Debito effettivo di cassa	988.330,93	587.711,77	- 400.619,16	948.830,41	361.118,64

Tab. n. 63: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente desumibili dalle relazioni di monitoraggio del P.R.F.P. al 30.6.2023 e al 31.12.2023

Quanto ai pignoramenti, l'Ente ha riferito che "è stata effettuata unitamente all'avvocato dell'Ente e al tesoriere, nel corso del 2022, una verifica delle motivazioni sottostanti all'importo dei pignoramenti" e che "a seguito di questa attività sono state svincolate la maggior parte delle somme risultanti all'anno precedente". Dalla tabella n. 63 emerge, dunque, come l'entità delle anticipazioni da restituire al 31.12.2023 si sia ridotta: questo dato appare ancora più significativo se rapportato ai valori degli esercizi antecedenti al 2021, risultanti dalla precedente tabella n. 60.

Infine, nell'ultima relazione di monitoraggio del P.R.F.P. al 30.6.2024, l'organo di revisione ha precisato che l'anticipazione di tesoreria non restituita al 30.6.2024 ammonta ad € 229.336,89, in riduzione rispetto a quanto rilevato alla data del 31.12.2023.

Alla stregua di quanto rappresentato, la Sezione invita, pertanto, l'organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, ad aggiornare i dati delle precedenti tabelle n. 61, n. 62 e n. 63 con i dati al 31.12.2024 e a fornire la determinazione di quantificazione della cassa vincolata all'1.1.2025. Sul punto si ribadisce quanto già rilevato

nella precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP, in ordine al persistere della grave irregolarità del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e al mancato reintegro dei Fondi di cassa vincolati per il pagamento di spese correnti, strumenti che, lungi dal configurarsi come soluzioni di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, sembrano integrare il ricorso a forme sistematiche di finanziamento dell'Ente. Peraltro, l'utilizzo continuativo di tali istituti, oltre a essere sintomo di una crisi di liquidità strutturale che può celare gravi problemi di equilibrio finanziario, finisce per costituire una forma di indebitamento di fatto, come tale contrario all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, a cui si aggiungono i riflessi negativi sulla gestione corrente connessi agli interessi dovuti al tesoriere per il prestito a breve secondo le condizioni economiche previste nella convenzione di tesoreria.

Ciò posto, il Collegio insiste nel raccomandare al Comune di Racale (LE) di potenziare ogni ulteriore intervento volto al miglioramento della gestione di cassa, riservandosi di valutarne l'efficacia ed i risultati concretamente ottenuti nei successivi cicli di controllo, reiterando l'invito per il futuro ad acquisire in occasione di ciascuno dei monitoraggi semestrali la periodica situazione di cassa (al 30.6 e al 31.12 di ciascuna annualità) certificata dall'istituto tesoriere.

5. Le misure di risanamento previste dal P.R.F.P.

Tra le principali leve di azione individuate dal Piano rimodulato approvato per raggiungere il risanamento, figurano le seguenti: *"Aumento e velocizzazione degli incassi delle entrate"*; *"Riduzione spesa del Personale"*; *"Riduzione spesa per interessi"*; *"Revisione spesa inerente ai contratti d'appalto"*.

In particolare, il paragrafo 10 *"Sostenibilità del piano di riequilibrio pluriennale"* quantifica gli effetti attesi avuto riguardo all'intera durata del Piano di risanamento predisposto, riepilogandoli nella seguente tabella:

	Impatto	Realizzazione
Evasione tributaria	450.000,00	implementare
Spese del personale	293.000,00	automatica
Razionalizzazione spese	94.878,00	implementare
Rinegoziazione mutui	12.203,31	già effettuata

Tab. n. 64: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P. (p. 92)

In ordine alla specifica richiesta di relazionare su ciascuna delle predette linee di azione, così come indicato nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 15/2024/PRSP, si sintetizza quanto esposto dall'organo di revisione del Comune di Racale (LE) nella relazione semestrale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. al 30.6.2024:

- l'Ente nel 2023 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui erogati da Cassa Depositi e Prestiti e, a partire dal 2016, non ha proceduto all'accensione di nuovi mutui;

- con riferimento all'obiettivo di razionalizzazione delle spese, la parte rilevante della spesa per servizi è legata alla gestione del servizio rifiuti (circa il 31% dell'intera spesa corrente), i cui importi non sono determinabili dall'Ente;

- per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria, con determina n. 1 del 8.1.2024 si è proceduto all'affidamento ad un operatore esterno (per 3 anni e con compenso ad aggio) del servizio di supporto all'Ufficio Tributi per attività propedeutiche e strumentali alla riscossione ossia per supporto nell'attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie locali I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I. ad operatore esterno, il cui compenso è stabilito ad aggio, e, successivamente, con determina n. 3 del 25.1.2024, si è proceduto alla riorganizzazione del settore tributi, potenziandolo ulteriormente attraverso l'assegnazione di una risorsa precedentemente assegnata all'ufficio ragioneria.

L'esposizione dettagliata dei risultati raggiunti in rapporto agli impatti previsti da ciascuna misura di risanamento è rappresentata nei paragrafi di seguito specificatamente dedicati.

6. Revisione della spesa

In base all'art. 243-bis, comma 8, lett. f), T.U.E.L., al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, l'Ente è tenuto a *"effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente"*.

Al riguardo, il P.R.F.P. del Comune di Racale (LE), a pag. 69 e ss., dà atto che *"l'Ente è caratterizzato da una struttura snella con un bilancio asciutto, sul quale risulta molto difficile apportare economie. Al fine di evitare programmazioni non rispondenti alla realtà la revisione della spesa si basa su elementi certi quale il risparmio connesso all'andare in quiescenza dei dipendenti ed*

alla riduzione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oltre a fisiologiche diminuzioni che si accompagnano anche a riduzioni di entrata".

Orbene, rispetto ai dati del consuntivo 2021, il Piano rimodulato riporta le seguenti previsioni relative al Titolo I della spesa, con le correlate variazioni percentuali:

	2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030	Bilancio Esercizio 2031
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 7.970.024,20	€ 7.152.906,00	€ 7.208.036,00	€ 6.881.876,44	€ 6.879.848,19	€ 6.700.697,78	€ 6.497.714,48	€ 6.514.736,29	€ 6.486.703,74	€ 6.481.870,53
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		€ 1.287.498,97	€ 470.380,77	€ 525.510,77	€ 278.288,89	€ 276.260,64	€ 97.110,23	-€ 105.873,07	-€ 88.851,26	-€ 116.883,81	-€ 121.717,02
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		19,27%	7,04%	7,86%	4,21%	4,18%	1,47%	-1,60%	-1,35%	-1,77%	-1,84%
	2021	Bilancio Esercizio 2032	Bilancio Esercizio 2033	Bilancio Esercizio 2034	Bilancio Esercizio 2035	Bilancio Esercizio 2036	Bilancio Esercizio 2037	Bilancio Esercizio 2038	Bilancio Esercizio 2039	Bilancio Esercizio 2040	Bilancio Esercizio 2041
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 6.421.707,84	€ 6.415.950,89	€ 6.422.845,31	€ 6.397.203,24	€ 6.428.749,26	€ 6.443.163,52	€ 6.430.142,87	€ 6.531.697,59	€ 6.646.968,95	€ 6.764.263,93
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-€ 181.879,71	-€ 187.636,66	-€ 180.742,24	-€ 206.384,31	-€ 174.838,29	-€ 160.424,03	-€ 173.444,68	-€ 71.889,96	€ 43.381,40	€ 160.676,38
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-2,75%	-2,84%	-2,74%	-3,13%	-2,65%	-2,43%	-2,63%	-1,09%	0,66%	2,43%

Tab. n. 65: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P. (pp. 70-71)

Di seguito, si riporta una tabella che mostra il *trend* della spesa corrente come risultante dai rendiconti 2021/2022/2023, oltre che le relative variazioni percentuali, rispetto ai dati del 2021:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 4.605.460,89	€ 6.857.930,55	€ 4.447.644,27	€ 8.212.064,05	€ 5.007.076,83
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato			€ 175.405,32	-€ 157.816,62	€ 1.529.538,82	€ 401.615,94
Variazione % della spesa corrente rispetto al 2021			2,62%	-3,43%	22,89%	8,72%

Tab. n. 66: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Alla luce dei prospetti riportati delle tabelle n. 65 e n. 66, si rappresenta che, rispetto al 2021, gli impegni relativi alle spese del Titolo I fanno registrare, nell'esercizio 2022, un incremento del tutto trascurabile (2,62%), inferiore rispetto a quanto programmato nel Piano, mentre nell'esercizio 2023 (anche sulla base dei dati di consuntivo) la variazione incrementale è più significativa (22,89%) ed è superiore a quella programmata nel Piano.

Ciò posto, il Collegio ribadisce quanto già prospettato nella precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP in ordine alla centralità del contenimento delle spese che, individuata nel Piano quale fattore di risanamento, assurge ad imprescindibile strumento per preservare in modo stabile e duraturo gli equilibri di bilancio, di talché l'organo di revisione dovrà continuare a garantire un attento monitoraggio sul punto, secondo le previsioni contenute nel Piano e riportate nei successivi paragrafi.

6.1. Riduzioni di spesa connesse al rispetto dell'art. 243-bis, comma 9, T.U.E.L.

Come noto, ai sensi dell'art. 243-ter, comma 1, T.U.E.L., agli enti che adottano un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che ne facciano richiesta è concessa dallo Stato un'anticipazione a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" al fine di agevolare l'uscita dalla crisi di liquidità.

L'accesso al Fondo è subordinato al soddisfacimento delle condizioni previste dall'art. 243-bis, comma 8, lett. g) e, dopo l'accesso, l'art. 243-bis, comma 9, T.U.E.L. impone all'Ente di adottare le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: a) a

decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15 comma 5 e 26 comma 3 dei Contratti collettivi nazionali di lavoro dell'1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche; b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macro aggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macro aggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8 lettera g) per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio.

Di seguito, si riporta l'esposizione dettagliata per ogni singola voce della riduzione della spesa, anche con riferimento alle condizioni per l'accesso al Fondo di rotazione.

6.1.1. Spesa per il personale

Quanto alla riduzione della spesa per il personale, di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera a), T.U.E.L., si rappresenta che il Piano rimodulato approvato dall'Ente dà atto a pag. 75 e ss. che *"per quanto riguarda la fase previsionale relativa alle spese del personale dell'Ente l'analisi della situazione soggettiva dell'Ente non permette grosse manovre in considerazione delle cessazioni avvenute gli anni precedenti e soprattutto per la necessaria riorganizzazione degli uffici. Nonostante tale premessa con un intelligente turn-over sfruttando i previsti pensionamenti si ottiene comunque un decremento strutturale della spesa immediato che porta comunque a tenere un numero congruo di dipendenti caratterizzati anche da una qualifica più elevata"*.

Orbene, secondo quanto riportato nel P.R.F.P., la spesa di personale registrata nell'anno 2021 è ammontata ad € 1.419.907,59; dal 2023, in considerazione delle cessazioni intervenute nel 2022, l'Ente quantifica, invece, una spesa pari a € 1.255.710,58, importo che *"salvo le normali variazioni connesse alla maturazione dell'anzianità ed al normale incremento dell'inflazione"* viene cristallizzato dall'esercizio 2024 in poi.

Le relazioni dell'organo di revisione ai consuntivi approvati (esercizi 2021, 2022 e 2023) danno atto del rispetto del limite previsto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater, della

legge n. 296/2006, come evincibile dalla seguente tabella elaborata sulla base dei dati estratti dalle medesime relazioni:

	Media 2011/2013	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 1.646.814,28	€ 1.354.952,02	€ 1.466.725,97	€ 1.231.447,87
Spese macroaggregato 103	€ 2.500,00			€ 142.962,43
Irap macroaggregato 102	€ 99.688,06	€ 64.955,57	€ 76.217,37	€ 63.991,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzioni segreteria e ragioneria			€ 71.000,00	
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 1.749.002,34	€ 1.419.907,59	€ 1.613.943,34	€ 1.438.401,61
(-) Componenti escluse (B)	€ 210.716,44	€ 49.855,20	€ 170.727,03	€ 238.964,37
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				€ 35.164,19
(=) Com ponenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.538.285,90	€ 1.370.052,39	€ 1.443.216,31	€ 1.164.273,05

Con riferimento al 2023 l'importo di € 142.962,43 è stato attribuito dall'Organo di revisione a "Altre spese personale macroaggregato 3/9/10"

Tab. n. 67: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (relazioni ai consuntivi 2021,2022 e 2023)

Orbene, sulla scorta dei dati relativi alla “Spesa macroaggregato 101”, evincibili dalla tabella n. 67, la Sezione rileva l’incoerenza di questi ultimi con i dati risultanti dalla successiva tabella n. 68 (esercizi: 2021 e 2023), elaborata sulla base dei dati presenti in B.D.A.P., di talché si chiede all’Ente e all’organo di revisione di fornire le opportune delucidazioni in occasione del prossimo monitoraggio.

Quanto all’aumento di spesa previsto dall’Ente con riferimento all’esercizio 2023, l’organo di revisione nella relazione al relativo consuntivo dà atto di aver verificato che l’Ente ha previsto il detto aumento nel rispetto delle percentuali individuate dall’art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro dell’Interno, con una percentuale di incremento pari al 21% e, pertanto, alla luce del quadro illustrato, si invita l’Ente a continuare nel rigoroso rispetto delle sopra citate previsioni normative, dando evidenza dei relativi calcoli in occasione dei successivi monitoraggi.

6.1.2. Spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi e spesa per trasferimenti

L’andamento per macro-aggregato, raffrontato con i dati di consuntivo estratti da B.D.A.P. aggiornati al 2023 è evincibile dalla seguente tabella:

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	scostamento (%) macroaggregati rendiconto 2022/2021	scostamento (%) macroaggregati rendiconto 2023/2021
	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI		
101 Redditi da lavoro dipendente	1.312.452,89	1.466.725,97	1.097.735,87	11,75%	-16,36%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	72.335,03	99.572,38	121.425,57	37,65%	67,87%
103 Acquisto di beni e servizi	4.410.976,23	4.476.163,28	5.043.115,41	1,48%	14,33%
104 Trasferimenti correnti	382.359,43	506.849,30	300.388,94	32,56%	-21,44%
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106 Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107 Interessi passivi	194.377,37	210.112,36	193.216,75	8,10%	-0,60%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.289,05	73.120,52	145.962,43	378,25%	854,69%
110 Altre spese correnti	294.735,23	25.386,74	1.310.219,08	-91,39%	344,54%
Totale TITOLO 1	6.682.525,23	6.857.930,55	8.212.064,05	2,62%	22,89%

Tab. n. 68: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Quanto alla riduzione della spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi, di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera b), T.U.E.L., e per trasferimenti, di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera c), T.U.E.L., si rappresenta che, secondo il richiamato dettato normativo, la misura deve ritenersi conclusa nell'esercizio 2022, considerando, quale anno di riferimento il 2017, ossia l'esercizio antecedente al Piano "ante rimodulazione".

Orbene, sulla base della deliberazione n. 184/2021/PRSP, i dati di riferimento al 31.12.2017 per i macro-aggregati 03 e 04 sono, rispettivamente, € 3.631.268,06 ed € 521.931,38, di talchè, in entrambi i casi, i dati del 2022 (macro-aggregato 03: € 4.476.163,28; macro-aggregato 04: € 506.849,30) sono lontani dal conseguimento degli obiettivi previsti *ex lege*. Peraltro, dalla tabella n. 68, si evincono incrementi confrontando i dati del 2022 rispetto ai dati del 2021 mentre i dati di consuntivo 2023 fanno registrare (rispetto al 2021) un aumento del 14,33% solo con riferimento al macro-aggregato 3; il macro-aggregato 04, invece, fa registrare una riduzione del 21,44%.

Rispetto al 2021, si sono registrati significativi incrementi sui macroaggregati 9 e 10 (+ 854,69% e + 344,54%). Al riguardo, con specifico riferimento all'incremento relativo al macroaggregato 10, nella relazione semestrale di monitoraggio del P.R.F.P. al 30.6.2024, il revisore ha precisato trattarsi di "un aspetto positivo, in quanto rileva la concreta realizzazione del ripiano del disavanzo previsto dal piano di riequilibrio; il dato infatti comprende sia i debiti fuori bilancio finanziati con quote del risultato di amministrazione, che quelli anticipati nella loro copertura grazie al fondo deficit strutturale di euro 1.700.000". Quanto, invece, all'aumento del macroaggregato 3, l'organo di revisione ha riferito che lo stesso è dovuto "per circa euro 180.000 a maggiori costi relativi alla gestione rifiuti, e per il resto essenzialmente a progetti con

finanziamento vincolato (ad es. Accoglienza di minori stranieri assegnati al comune di Racale euro 145.000, Iniziative progettuali "Punti Cardinali" euro 91.000, Incarichi finanziati da Agenzia coesione euro 77.000)".

La Sezione, pur prendendo atto di quanto esposto dal revisore, evidenzia che non risulta evasa la specifica richiesta formalizzata con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, in ordine alla dimostrazione dei risultati conseguiti entro il termine normativo del quinquennio, con il dettaglio di eventuali spese rientranti nei macro aggregati 03 e 04 non finanziate da entrate proprie che, per l'effetto, devono essere escluse dal calcolo e/o di ogni eventuale altra ipotesi di esclusione contemplata dall'art. 243-bis, comma 9, lett. b e c), T.U.E.L.. Pertanto, la Sezione, nel reiterare la medesima richiesta, invita il Comune di Racale (LE) a continuare a garantire la costante applicazione della programmazione del contenimento della spesa fissata nel P.R.F.P. approvato e l'organo di revisione a monitorare la spesa, fornendo, in occasione del prossimo monitoraggio aggiornamenti con riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio 2024.

6.2. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Quanto alla riduzione di spesa degli organi politici istituzionali, si evidenzia che nel relativo paragrafo della sezione II del Piano si dà atto che *"in considerazione degli aumenti statali non risultano previste riduzioni"* bensì un incremento stimato del 14%, per gli esercizi dal 2022 al 2041, di talché *"l'amministrazione intende avviare procedure di revisione e riduzione delle spese legate al funzionamento degli organi politici istituzionali. Prima di tutto, non verranno considerate, come già accaduto in passato, somme per rimborsi spese connesse al funzionamento degli organi (Consiglio e Giunta comunale). Infine, fermo restando la politica di razionalizzazione dei costi (mediante razionalizzazione della organizzazione delle attività) che verrà avviata, si svilupperanno delle buone prassi (già attuate dal 2015 in poi) per consentire (come già avvenuto) che il singolo amministratore, di volta in volta, decida a quali attività di interesse pubblico voglia indirizzare le proprie indennità (anche solo in quota parte). Infine, è all'attenzione della politica l'ipotesi di limitare le sedute del consiglio comunale solo in orario diurno. Tali manovre portano a contenere l'incremento dei costi stimato"*.

Orbene, i dati prodotti sul punto nella relazione di monitoraggio del P.R.F.P. al 31.12.2023 hanno evidenziato quanto segue:

Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Impegni 2021	Impegni 2022	Impegni 2023
18	0	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - INDENNITA'	97.406,28	136.350,96	152.916,86
116	0	IRAP AMMINISTRATORI	2.069,85	11.600,00	13.000,00
18	1	GETTONI PRESENZA CONSIGLIERI	0,00	0,00	4.137,93
			99.476,13	147.950,96	170.054,79
ENTRATA					
			Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023
109		CONCORSO STATALE AUMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI L. 234/2021 ART. 1 COMMA 586	0	28.230,08	42.345

Tab. n. 69: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente desumibili dalla relazione di monitoraggio al 31.12.2023

Invero, già con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, la Sezione aveva considerato che il dato riferito all'esercizio 2022 e all'esercizio 2023 rifletteva l'incremento delle indennità di funzione disposto dall'art. 1, commi 583, 584 e 585, della legge n. 234/2021 e che detto incremento, pur compensato dal Fondo all'uopo istituito, restituiva percentuali incrementali, rispetto all'anno 2021, pari a 20,35% nel 2022 e a 28,38% nel 2023, seppur con riferimento a quest'ultima annualità l'organo di revisione avesse precisato che "i gettoni di presenza del 2023 comprendono gli arretrati 2021 e 2022".

Ciò posto, nel prendere atto nuovamente di detta precisazione, la Sezione reitera l'invito all'Ente a monitorare l'aspetto in esame, dando seguito alle prospettate "procedure di revisione e riduzione delle spese legate al funzionamento degli organi politici istituzionali", in vista del contenimento dell'incremento dei costi stimato, relazionando in merito, in occasione dei successivi monitoraggi semestrali.

6.3. Dismissione immobili e beni dell'Ente

Come indicato nel Piano a pag. 81 non sono previste risorse connesse ad un programma di dismissione degli immobili comunali. Ciò posto, in relazione all'impegno - ivi formalizzato - volto ad implementare azioni per la messa a reddito del proprio patrimonio attraverso la verifica dei contratti e delle concessioni in essere, ritenendo plausibile il recupero di entrate che per motivi prudenziali non sono state quantificate né inserite nel Piano, si invita a fornire ragguagli in occasione dei prossimi monitoraggi.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Secondo quanto disposto dall'art. 243-bis, comma 8, T.U.E.L. "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad

eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente; b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2; c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto". In particolare, l'art. 243, comma 2, T.U.E.L. prevede che "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido; b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente".

Con riferimento al Comune di Racale (LE), si consideri che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevede, quali servizi a domanda individuale, il servizio trasporto scolastico (con una percentuale di copertura del 36%) e il servizio mensa scolastica (con una percentuale di copertura del 50%).

I dati prodotti con le relazioni di monitoraggio del P.R.F.P. relative al primo e al secondo semestre 2023 hanno consentito di desumere percentuali di copertura complessiva rispettose di quanto programmato e l'organo di revisione ha fornito i dati aggiornati al consuntivo 2023, riscontrando una specifica richiesta formalizzata dalla Sezione con la deliberazione n. 15/2024/PRSP.

Si riporta di seguito la tabella elaborata dalla Sezione hanno consentito di elaborare la seguente tabella:

Servizi a domanda individuale				
Anno	Servizio	Entrate (Accertamenti)	Uscite (Impegni)	Percentuale di copertura
2022	MENSE SCOLASTICHE	107.390,99	215.491,62	49,84%
	TRASPORTO SCOLASTICO	25.338,84	70.564,43	35,91%
		132.729,83	286.056,05	46,40%
2023	MENSE SCOLASTICHE	118.448,29	219.259,85	54,02%
	TRASPORTO SCOLASTICO	34.426,35	66.435,43	51,82%
		152.874,64	285.695,28	53,51%

Tab. n. 70: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati Ente desumibili dalle relazioni di monitoraggio al 30.06.2023 e al 30.06.2024

Per quanto concerne il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'esercizio 2022, l'organo di revisione nella relazione di monitoraggio del P.R.F.P. relativa al primo semestre 2023 aveva precisato che la copertura risultava essere pari al 100,38%, mentre la relativa evidenza aggiornata ai dati definitivi dell'esercizio 2023, trasmessa in riscontro ad una specifica richiesta formalizzata da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, risulta la seguente:

Rendiconto 2023	
Spese	
Missione 9.3.1	2.604.432,37
Entrate	
Tari	2.408.799,00
Recupero evasione	40.258,31
Ricavi da raccolta differenziata	189.029,71
	2.638.087,02
	101,29%

Tab. n. 71: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Orbene, la Sezione, nel prendere atto dei predetti dati, invita il Comune di Racale (LE) a monitorare l'aspetto in esame e chiede all'organo di revisione di relazionare in merito alla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in occasione dei successivi monitoraggi semestrali.

8. Indebitamento

Come noto, l'analisi della capacità di indebitamento è un elemento essenziale nella valutazione della gestione finanziaria dell'Ente, sia sotto il profilo del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa, sia dal punto di vista, più sostanziale, degli effetti che l'esposizione debitoria può determinare sull'equilibrio del bilancio, tenuto conto dell'incidenza della rata dei prestiti sulle entrate correnti.

Invero, con riferimento alla prevista misura concernente la riduzione degli interessi, nel Piano l'Ente precisa a pag. 46 che si tratta di economie certe, connesse ai risparmi degli interessi relative sia all'avanzamento dell'ammortamento sia a quelli inerenti alla rinegoziazione del F.A.L., come indicato nella tabella n. 24. Al riguardo, tuttavia, si segnala che, in generale, le operazioni di rinegoziazione, anche nelle ipotesi favorite dalla legge, devono essere sempre valutate attentamente in quanto normalmente possono comportare, per effetto dell'allungamento del periodo di ammortamento (pur in presenza di una immediata riduzione annua della quota di capitale da restituire e degli oneri finanziari da sostenere), un aumento della spesa complessiva per gli interessi. La scelta di procedere alla rinegoziazione deve, pertanto, considerare non solo i vantaggi immediati, ma anche gli effetti a lungo termine.

Nella deliberazione n. 15/2024/PRSP questa Sezione regionale di controllo aveva riportato le seguenti tabelle, aggiornate al 31.12.2023:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.961.149,01 €	3.387.598,73 €	2.795.519,18 €
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 573.550,28 €	- 592.079,55 €	- 501.126,71 €
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.387.598,73 €	2.795.519,18 €	2.294.392,47 €
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	194.377,37 €	130.139,23 €	123.425,99 €
Quota capitale	573.550,28 €	592.079,55 €	501.126,71 €
Totale fine anno	767.927,65 €	722.218,78 €	624.552,70 €
Verificva limite art 204 Tuel	2,40%	1,59%	1,55%

Tab. n. 72: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. Il semestre 2023

Sulla base dei dati prodotti dal revisore, pur di fronte a parametri ampiamente rispettosi del limite normativo, la Sezione aveva riscontrato talune incongruenze con riferimento ai valori risultanti in B.D.A.P., invitando pertanto l'Ente a compilare in occasione del presente monitoraggio le tabelle di seguito riportate:

Evoluzione del debito										
	Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio 2022		Rendiconto esercizio 2023	
	2019		2020		2021		2022		2023	
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Residuo del debito al 01.01		5.224.400,59		4.462.866,68		3.961.149,01		3.387.598,73		2.795.519,18
Nuovi prestiti (titolo V entrate)		-		-		-		-		-
Estinzione mutuo		-		-		-		-		-
Prestiti rimborsati		761.533,91		501.717,67		573.550,28		592.079,55		501.128,71
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)		-		-		-		-		-
Residuo debito al 31.12		4.462.866,68		3.961.149,01		3.387.598,73		2.795.519,18		2.294.390,47
N.B. I dati del 2019 e del 2020 sono calcolati a ritroso sulla base della ricostruzione del debito finanziario a partire dal 2021										

Verifica del rispetto del limite d'indebitamento						
		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti esercizio n-2		8.047.077,54	8.097.552,75	8.181.091,15	7.941.758,66	8.185.975,83
Interessi passivi esercizio n		202.554,47	187.157,21	194.377,37	130.139,23	123.425,99
Incidenza percentuale		2,52%	2,31%	2,38%	1,64%	1,51%
Limite art. 204		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Tab. n. 73: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. I semestre 2024

Ciò posto, la Sezione, in occasione del prossimo monitoraggio, invita il Comune di Racale (LE) a fornire l'aggiornamento della precedente tabella n. 73 e a riconciliare, per il futuro, i dati valorizzati alla voce "Interessi passivi esercizio n" con quelli relativi alla voce del piano dei conti "U.1.07.00.00.000 - Interessi passivi" estratti dai dati contabili analitici in B.D.A.P..

9. Analisi della capacità di riscossione e di recupero dell'evasione tributaria

Come si evince dal Piano, e segnatamente nella sezione seconda dedicata al risanamento, "l'ente avendo le aliquote dei tributi locali al massimo non ha la possibilità di incrementarle. L'attività dell'ente sarà tesa unicamente al contrasto dell'evasione non solo per aumentare il gettito ma per dar vita ad un sistema tributario giusto dove ognuno paga sulla scorta del reddito posseduto. Unico e fondamentale impegno da parte dell'amministrazione è la riduzione

delle tempistiche di incasso soprattutto per quanto riguarda la Tari (..) il cui gettito sarà assicurato nella misura prevista dal PEF (piano economico finanziario) relativo alla gestione del servizio”.

Inoltre, sebbene tali risultanze non siano state quotate nel Piano, è stata prevista nel paragrafo 5 l’implementazione di diverse attività, quali:

- *“lo sviluppo, anche avvalendosi di supporti esterni, della necessaria attività di bonifica ed incrocio di banche dati, che permetta il potenziamento e la velocizzazione dell’attività di accertamento, rendendo tempestiva l’attività di recupero, anche al fine di favorire, prima dell’attivazione dell’attività di accertamento e della riscossione coattiva, l’adempimento spontaneo del contribuente attraverso l’attività di compliance (e ravvedimento operoso), l’invio dei solleciti ed infine, in via residuale, l’attività accertativa (..) promuovendo strumenti deflattivi del contenzioso”;*
- *la promozione di una “gestione informatica ed integrata tra i vari uffici coinvolti, e tra questi ed il sistema contabile, dei processi formazione/individuazione della base imponibile, riscossione ed accertamento, condividendo e scambiando, con cadenza periodica, informazioni utili alla liquidazione e riscossione delle entrate”;*
- *“processi snelli” per l’attività di riscossione, operando all’interno “una mappatura dei processi relativi alle singole entrate cercando di massimizzare ed automatizzare il flusso informativo tra gli uffici in possesso dei dati e la condivisione/integrazione delle banche dati” ed all’esterno, nei confronti dell’utente – contribuente, la promozione dell’“utilizzo di strumenti digitali come lo sportello del contribuente o i pagamenti elettronici (es. PagoPA, peraltro obbligatori per legge) che da un lato semplificano l’assolvimento degli obblighi tributari o tariffari, ma dall’altro facilitano l’attività degli uffici attraverso l’acquisizione in tempo reale dei dati, l’automazione dei processi e la riduzione dell’attività di sportello”;*
- *“la creazione dell’Anagrafe del debitore che sbarra l’accesso ai servizi e contributi nel caso di morosità dei contribuenti”;*
- *“lo svolgimento di una gara per l’individuazione di un soggetto privato che gestisca le fasi di accertamento e riscossione coattiva di tutte le entrate attualmente riscosse tramite ruolo o ingiunzione fiscale diretta, compresi i tributi minori, in coordinamento con l’Ufficio controlli” per far fronte alle attuali inefficienze riscontrate nella riscossione coattiva.*

Infine, sulla scorta della programmazione effettuata, l'Ente ha previsto di realizzare, in ciascuno degli esercizi di durata del Piano, incrementi percentuali delle entrate proprie rispetto a quelle correnti, come riportati nelle tabelle seguenti:

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Titolo 1 - Tributi propri	6.587.911,00	6.729.114,00	6.817.747,00	6.509.745,78	6.476.656,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	840.286,29	430.908,00	450.669,00	404.726,37	396.631,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	839.300,00	844.300,00	849.300,00	760.807,00	722.766,65
a) Entrate Correnti	8.267.497,29	8.004.322,00	8.117.716,00	7.675.279,15	7.596.054,71
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	7.427.211,00	7.573.414,00	7.667.047,00	7.270.552,78	7.199.422,87
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	89,84	94,62	94,45	94,73	94,78
variazione dell'incidenza rispetto anno n	39,31%	46,72%	46,46%	46,89%	46,97%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031
Titolo 1 - Tributi propri	6.347.123,10	6.221.964,85	6.218.107,26	6.214.998,21	6.211.890,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	398.615,00	390.642,70	382.829,85	375.173,25	367.669,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	686.628,32	679.762,03	672.964,41	666.234,77	659.572,42
a) Entrate Correnti	7.432.366,42	7.292.369,59	7.273.901,52	7.256.406,23	7.239.132,92
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	7.033.751,41	6.901.726,89	6.891.071,68	6.881.232,98	6.871.463,13
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	94,64	94,64	94,74	94,83	94,92
variazione dell'incidenza rispetto anno n	46,97%	46,76%	46,91%	47,05%	47,19%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2032	Esercizio 2033	Esercizio 2034	Esercizio 2035	Esercizio 2036
Titolo 1 - Tributi propri	6.208.784,76	6.205.680,37	6.202.577,53	6.199.476,24	6.196.376,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	360.316,39	356.713,23	353.146,09	349.614,63	346.118,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	652.976,70	646.446,93	639.982,46	633.582,64	627.246,81
a) Entrate Correnti	7.222.077,85	7.208.840,53	7.195.706,09	7.182.673,51	7.169.741,80
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	6.861.761,46	6.852.127,30	6.842.559,99	6.833.058,88	6.823.623,32
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	95,01	95,05	95,09	95,13	95,17
variazione dell'incidenza rispetto anno n	47,33%	47,40%	47,46%	47,52%	47,58%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2037	Esercizio 2038	Esercizio 2039	Esercizio 2040	Esercizio 2041
Titolo 1 - Tributi propri	6.193.278,32	6.190.181,68	6.187.086,59	6.125.215,72	6.063.963,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	342.657,30	339.230,73	335.838,42	335.838,42	335.838,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	620.974,34	614.764,60	608.616,95	602.530,78	596.505,48
a) Entrate Correnti	7.156.909,96	7.144.177,01	7.131.541,96	7.063.584,93	6.996.307,46
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	6.814.252,66	6.804.946,28	6.795.703,54	6.727.746,50	6.660.469,04
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	95,21	95,25	95,29	95,25	95,20
variazione dell'incidenza rispetto anno n	47,64%	47,71%	47,77%	47,70%	47,62%

Tab. n. 74: P.R.F.P. (pp. 67-69)

Al riguardo, si rappresenta che, sulla base dei dati dei consuntivi 2022 e 2023, le percentuali atte a rappresentare l'incidenza percentuale delle entrate proprie sulle entrate correnti e la variazione della medesima incidenza rispetto all'anno "n" si sono attestate su valori inferiori rispetto a quelli programmati, con uno scarto più significativo nel 2023 (14,25% vs 46,72%), come sintetizzato nella tabella di seguito riportata:

	Consuntivo anno "n"	Bilancio	Consuntivo	Bilancio	Consuntivo
	2021	Esercizio 2022	2022	Esercizio 2023	2023
Titolo 1 - Tributi propri	4.563.020,70	6.587.911,00	6.524.842,32	6.729.114,00	7.079.070,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.907.036,97	840.286,29	957.033,84	430.908,00	2.886.678,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	715.918,16	839.300,00	1.068.259,31	844.300,00	1.000.480,17
a) Entrate Correnti	8.185.975,83	8.267.497,29	8.550.135,47	8.004.322,00	10.966.229,68
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	5.278.938,86	7.427.211,00	7.593.101,63	7.573.414,00	8.079.550,90
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	64,49	89,84	88,81	94,62	73,68
variazione dell'incidenza rispetto anno n		39,31	37,71	46,72	14,25

Tab. n. 75: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Sulla scorta di quanto esposto, si invita l'organo di revisione a proseguire nel dare dimostrazione dell'evoluzione delle percentuali in relazione ai dati programmati, anche in sede di redazione delle successive relazioni semestrali *ex art. 243, comma 6, T.U.E.L.*, incrementando la percentuale di incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti, secondo i dati programmati in sede di P.R.F.P. approvato.

Di seguito, si riportano le tabelle atte a ricostruire, a far data dal 2019, sulla base degli indicatori sintetici, l'analisi della capacità di riscossione del Comune di Racale (LE) corredata da tabelle rappresentative del *trend* delle riscossioni delle entrate correnti e delle entrate proprie in conto competenza e in conto residui:

Capacità di riscossione (indicatori sintetici)

Comune di Racale (LE)	2019	2020	2021	2022	2023
% Riscossione complessiva	60,84%	61,84%	66,06%	63,06%	62,63%
% Riscossione Crediti esigibili nell'esercizio	82,67%	82,29%	89,83%	85,08%	79,07%
% Riscossione Crediti esigibili esercizi precedenti	11,98%	22,32%	21,55%	18,50%	19,78%

Tab. n. 76: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Entrate correnti in conto competenza

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.523.544,90	3.475.422,84	62,92%	4.881.207,04	3.179.295,51	65,13%	4.563.020,70	3.617.820,68	79,29%
Titolo II - trasferimenti correnti	1.434.772,56	1.329.209,63	92,64%	2.381.411,80	2.351.763,16	98,75%	2.907.036,97	2.781.722,18	95,69%
Titolo III - entrate extratributarie	1.222.773,69	461.267,46	37,72%	679.139,82	409.659,05	60,32%	715.918,16	412.075,52	57,56%
Totale Entrate Correnti	8.181.091,15	5.265.899,93	64,37%	7.941.758,66	5.940.717,72	74,80%	8.185.975,83	6.811.618,38	83,21%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	6.524.842,32	5.123.618,71	78,52%	7.079.070,73	5.286.050,68	74,67%			
Titolo II - trasferimenti correnti	957.033,84	807.236,80	84,35%	2.886.678,78	883.789,22	30,62%			
Titolo III - entrate extratributarie	1.068.259,31	405.653,45	37,97%	1.000.480,17	493.448,66	49,32%			
Totale Entrate Correnti	8.550.135,47	6.336.508,96	74,11%	10.966.229,68	6.663.288,56	60,76%			

Tab. n. 77: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Entrate correnti in conto residui

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.262.288,77	701.419,15	13,33%	6.355.502,50	840.070,35	13,22%	7.025.568,29	921.943,38	13,12%
Titolo II - trasferimenti correnti	82.524,62	59.813,37	72,66%	133.113,16	61.744,86	46,39%	123.574,53	-	0,00%
Titolo III - entrate extratributarie	536.922,13	143.293,32	26,69%	1.136.579,53	378.795,50	33,33%	1.010.752,65	189.711,56	18,77%
Totale Entrate Correnti	5.881.535,52	904.525,84	15,38%	7.625.195,19	1.280.610,71	16,79%	8.159.895,47	1.111.654,94	13,62%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.008.437,89	610.576,53	12,19%	5.799.084,97	561.079,77	9,68%			
Titolo II - trasferimenti correnti	125.314,79	45.927,29	36,65%	229.184,54	104.461,62	45,58%			
Titolo III - entrate extratributarie	864.393,56	173.820,63	20,11%	1.339.098,09	302.620,02	22,60%			
Totale Entrate Correnti	5.998.146,24	830.324,45	13,84%	7.367.367,60	968.161,41	13,14%			

Tab. n. 78: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Orbene, dai dati esposti nelle precedenti tabelle n. 76, n. 77 e n. 78 (aggiornate con i dati del consuntivo 2023), è emerso come la più elevata percentuale di riscossione complessiva sia stata realizzata nel 2021 (66,06%), esercizio in cui è stato registrato anche il maggiore incremento nella percentuale di riscossione in conto competenza (89,83%). In modo speculare nel 2021 si registra anche la più elevata percentuale di riscossione per le entrate correnti in conto competenza (83,21%), a cui segue un nuovo decremento nel 2022 (74,11%) e nel 2023 (60,76%), percentuale – quest'ultima – che ha subito un lieve incremento rispetto ai dati di preconsuntivo indicati nella precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP (60,09%).

Decisamente scarsi si confermano i dati sulla capacità di riscossione in conto residui, in lieve calo negli ultimi due esercizi - nel 2022 pari a 18,50% e nel 2023 a 19,78% - rispetto ai valori più elevati registrati nel 2020 (22,32%) e nel 2021 (21,55%) e, in particolare, sulla capacità di riscossione in conto residui delle entrate correnti, atteso che negli ultimi tre esercizi il valore medio si attesta sul 13,54%, senza che si registrino particolari significative variazioni.

Invero, il quadro tracciato non muta se si ha riguardo alle sole entrate proprie, rispetto alle quali il *trend* della relativa riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, è sintetizzato nelle seguenti tabelle, aggiornate anche in questo caso con i dati del consuntivo 2023:

Entrate proprie in conto competenza

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.523.544,90	3.475.422,84	62,92%	4.881.207,04	3.179.295,51	65,13%	4.563.020,70	3.617.820,68	79,29%
Titolo III - entrate extratributarie	1.222.773,69	461.267,46	37,72%	679.139,82	409.659,05	60,32%	715.918,16	412.075,52	57,56%
Totale Entrate Proprie	6.746.318,59	3.936.690,30	58,35%	5.560.346,86	3.588.954,56	64,55%	5.278.938,86	4.029.896,20	76,34%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	6.524.842,32	5.123.618,71	78,52%	7.079.070,73	5.286.050,68	74,67%			
Titolo III - entrate extratributarie	1.068.259,31	405.653,45	37,97%	1.000.480,17	493.448,66	49,32%			
Totale Entrate Proprie	7.593.101,63	5.529.272,16	72,82%	8.079.550,90	5.779.499,34	71,53%			

Tab. n. 79: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Entrate proprie in conto residui

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.262.288,77	701.419,15	13,33%	6.355.502,50	840.070,35	13,22%	7.025.568,29	921.943,38	13,12%
Titolo III - entrate extratributarie	536.922,13	143.293,32	26,69%	1.136.579,53	378.795,50	33,33%	1.010.732,65	189.711,56	18,77%
Totale Entrate Proprie	5.799.210,90	844.712,47	14,57%	7.492.082,03	1.218.865,85	16,27%	8.036.320,94	1.111.654,94	13,83%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.008.437,89	610.576,53	12,19%	5.799.084,97	561.079,77	9,68%			
Titolo III - entrate extratributarie	864.393,56	173.820,63	20,11%	1.339.098,09	302.620,02	22,60%			
Totale Entrate Proprie	5.872.831,45	784.397,16	13,36%	7.138.183,06	863.699,79	12,10%			

Tab. n. 80: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Sulla base dei dati riportati nelle tabelle n. 79 e n. 80, rispetto ai dati del 2021, si registrano percentuali relative alle entrate del Titolo I (in conto competenza e in conto residui) e del Titolo III (in conto competenza) in decremento in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, mentre risultano in lieve incremento nei medesimi esercizi quelle relative alle entrate del Titolo III (in conto residui).

Quanto al recupero dell'evasione tributaria, come già evidenziato in precedenza nel paragrafo n. 5, il Piano associa a tale recupero un impatto stimato, avuto riguardo all'intera durata del P.R.F.P., pari € 450.000,00.

Invero, con la relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, l'organo di revisione ha trasmesso la determinazione dirigenziale avente R.G. n. 1 dell'8.1.2024, con cui è stato aggiudicato il servizio di supporto all'ufficio tributi delle attività di contrasto

all'evasione di I.M.U., T.A.R.I. e T.A.S.I. e delle attività propedeutiche alla riscossione, relazionando sull'attività svolta. Sulla scorta dei dati forniti, si evince come l'Ente abbia notificato nel corso del 2023 n. 950 avvisi di accertamento I.M.U. e n. 251 avvisi di accertamento T.A.S.I., segnalando la "totale mancanza di attività accertativa ai fini del recupero della TARI".

I dati della riscossione relativi alla evasione sono riportati di seguito:

2023 ENTRATE RESIDUI			
	Iniziale	Riscosso	%
Evasione Imu	1.741.024,99	50.697,50	2,91%
Evasione Tari	52.916,69	34.258,31	64,74%
Evasione Tasi	342.553,43	744,36	0,31%
	2.036.495,11	85.700,17	4,21%

Tab. n. 81: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. II semestre 2023

Ad eccezione della T.A.R.I., quindi, i dati di riscossione dell'evasione dei tributi I.M.U. e T.A.S.I. sono del tutto marginali, di talché si ribadisce, in linea con quanto già stigmatizzato con la deliberazione n. 15/2024/PRSP, come gli effetti delle misure enunciate nel Piano siano ancora lontane da una concreta ed effettiva realizzazione.

Preme evidenziare, inoltre, che l'organo di revisione non ha dato evidenza in occasione del presente monitoraggio semestrale di alcun dato relativo all'attività di accertamento e di riscossione posta in essere con riferimento al primo semestre dell'esercizio 2024.

Il Collegio, pertanto, invita l'Ente a dare effettività alle misure di risanamento enunciate nel Piano, adottando ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare le attività di riscossione delle proprie entrate, sia tributarie sia extra-tributarie, nonché l'organo di revisione ad effettuare un controllo capillare sull'attività di riscossione di tutte le dette entrate, dando atto dell'esito di tale verifica in occasione del prossimo monitoraggio e fornendo separata evidenza dei dati rivenienti dall'attività di contrasto all'evasione. In particolare, con riferimento a quest'ultima, l'Ente dovrà relazionare in ordine all'adozione di eventuali atti interruttivi della prescrizione.

10. Analisi dei residui

Per quanto attiene allo *stock* dei residui attivi e passivi, sulla base dei dati prodotti dall'organo di revisione nella relazione di monitoraggio del P.R.F.P. al primo semestre 2024, è stato possibile elaborare le seguenti tabelle:

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	3.052.430,12	642.656,96	569.120,83	977.574,42	1.793.020,05	7.034.802,38
2_Trasferimenti correnti			79.387,50	45.368,12	2.002.889,56	2.127.645,18
3_Entrate extratributarie	262.657,37	15.000,00	151.866,65	441.674,65	507.031,51	1.378.230,18
4_Entrate in conto capitale	295.893,64	92.792,27	84.670,50	101.258,10	452.571,76	1.027.186,27
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie						-
6_Accensione Prestiti	101.765,60					101.765,60
9_Entrate per conto terzi e partite di giro		76.995,00		184,06	500,00	77.679,06
Totale (per anno di provenienza)	3.712.746,73	827.444,23	885.045,48	1.566.059,35	4.756.012,88	11.747.308,67
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	31,61%	7,04%	7,53%	13,33%	40,49%	100,00%

Tab. n. 82: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 30.6.2024

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale (per titolo)
1_Spese correnti	791.680,11	160.668,05	133.751,50	441.186,03	3.204.987,22	4.732.272,91
2_Spese in conto capitale	148.418,63	22.357,86	285.183,86	41.786,74	698.742,98	1.196.490,07
3_Spese per incremento di attività finanziarie					164.280,00	164.280,00
4_Rimborso di prestiti					347.618,33	347.618,33
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					-	-
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	6.133,14	268,00	2.090,00	-	17.759,52	26.250,66
Totale (per anno di provenienza)	946.231,88	183.293,91	421.025,36	482.972,77	4.433.388,05	6.466.911,97
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	14,63%	2,83%	6,51%	7,47%	68,55%	100,00%

Tab. n. 83: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 30.6.2024)

Dall'approfondimento svolto in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2023 (pari a € 11.747.308,67) è emerso come la parte preponderante degli stessi (€ 6.991.295,79, pari al 59,51%) sia risalente ad esercizi antecedenti all'esercizio 2023 e ben il 31,61% ad esercizi antecedenti all'esercizio 2020. Nel dettaglio, si tratta di residui ascrivibili alle entrate del Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) che, al 31.12.2023, sono pari a € 7.034.802,38, ossia il 59,88% dei residui attivi totali alla medesima data. Si segnala che le predette percentuali del 59,51% e del 59,88% risultano migliorative rispetto a quelle analoghe calcolate sulla base dell'anzianità dei residui al 31.12.2022, pari, rispettivamente, al 72,95% e al 63,64%.

Al riguardo, la Sezione, pur riscontrando il predetto miglioramento rispetto ai dati del 2022, rileva la persistenza della modesta capacità del Comune di Racale (LE) di smaltire i residui più vetusti e, tra questi, in particolar modo, si rileva che quelli relativi alle entrate tributarie, formati in epoca antecedente al 2023, rappresentano il 44,62% dei residui totali al 31.12.2023.

Sul piano dei residui passivi, invece, in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, la maggiore incidenza è imputabile alla competenza (nel 2022 pari a 58,64% e nel 2023 a 68,55%) e risultano ascrivibili in misura preponderante alle spese del Titolo I (spese correnti). Tali residui, infatti, sono pari a € 3.970.703,45 al 31.12.2022 e ad € 4.732.272,91 al 31.12.2023, corrispondenti, rispettivamente, al 67,51% e al 73,18% dei residui totali al termine di ciascun esercizio.

Infine, un ulteriore approfondimento si impone osservando la tabella riportata di seguito che, nel mostrare gli scarti tra i residui attivi e passivi, idonei ad incidere sulla determinazione del risultato di amministrazione al termine di ciascun esercizio, fa emergere il valore più elevato proprio nel 2023 (+ € 5.280.396,70), dopo il dato più elevato rilevato nel 2020 (+ € 5.241.261,27):

Esercizio	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale	Scarto (Residui attivi - Residui passivi)
2018	4.577.913,64	3.935.127,74	8.513.041,38	1.858.098,66	4.765.510,11	6.623.608,77	1.889.432,61
2019	7.177.492,34	3.162.860,95	10.340.353,29	1.852.357,01	6.684.848,23	8.537.205,24	1.803.148,05
scostamento 2019-2018	2.599.578,70	- 772.266,79	1.827.311,91	- 5.741,65	1.919.338,12	1.913.596,47	
2020	7.887.626,09	3.475.429,23	11.363.055,32	2.164.592,79	3.957.201,26	6.121.794,05	5.241.261,27
scostamento 2020-2019	710.133,75	312.568,28	1.022.702,03	312.235,78	- 2.727.646,97	2.415.411,19	
2021	6.866.688,89	1.667.628,52	8.534.317,41	2.177.266,21	3.687.846,37	5.865.112,58	2.669.204,83
scostamento 2021-2020	- 1.020.937,20	- 1.807.800,71	- 2.828.737,91	12.673,42	- 269.354,89	256.681,47	
2022	6.647.202,98	2.464.221,15	9.111.424,13	2.432.754,20	3.449.195,23	5.881.949,43	3.229.474,70
scostamento 2022-2021	- 219.485,91	796.592,63	577.106,72	255.487,99	- 238.651,14	16.836,85	
2023	6.991.295,79	4.756.012,88	11.747.308,67	2.033.523,92	4.433.388,05	6.466.911,97	5.280.396,70
scostamento 2023-2022	344.092,81	2.291.791,73	2.635.884,54	-399.230,28	984.192,82	584.962,54	

Tab. n. 84: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati Ente

Ciò posto, nel richiedere una specifica relazione sul punto, questa Sezione regionale di controllo richiama l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di operare una rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui e lo invita, ai fini dello stralcio o del mantenimento dei residui nel conto del bilancio, a valutare l'esigibilità non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria) ma in concreto (quale effettiva capacità di ottenerne il pagamento da parte del debitore), mantenendo nel conto dei residui, con riferimento ai residui attivi, soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "ragionevole grado di certezza", onde garantire la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione (cfr., *ex multis*, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 39/2023/PRSP).

Sul punto si osserva come non solo il mantenimento in bilancio di residui attivi da cancellare ma anche la cancellazione di residui passivi da conservare siano potenzialmente in grado di inficiare l'attendibilità generale del bilancio e l'effettività del risultato di amministrazione, di talché è fondamentale l'onere motivazionale *ex art. 2697* del codice civile, gravante sugli enti, da intendersi modulato a seconda dell'anzianità dei residui (infratriennale, compresa tra tre e cinque anni o ultraquinquennale), come sostenuto da questa magistratura contabile (cfr., *ex multis*, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 144/2023/PAR). Da ciò scaturisce la centralità conferita dal legislatore al riaccertamento ordinario dei residui, operazione da effettuare separatamente per i residui attivi (art. 189 T.U.E.L.) e per i residui passivi (art. 190 T.U.E.L.) ed espressione del principio di veridicità del bilancio e del rendiconto.

11. Equilibri di bilancio e parametri di deficitarietà

Come noto, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'1 agosto 2019 ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio *ex art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018*, in tre distinti equilibri: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Al riguardo, la Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Ne consegue, pertanto, che, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'evoluzione degli equilibri di bilancio, a far data dal 2019, aggiornata ai dati del consuntivo 2023, è rappresentata nella tabella n. 85:

Comune di Racale (LE)	2019	2020	2021	2022	2023
W1) Risultato di competenza	309.298,44	894.292,07	111.126,63	1.594.500,42	1.827.006,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	81.297,54	524.745,21	850.693,41	875.639,05	1.123.584,89
Risorse vincolate nel bilancio	-	206.312,00	229.566,29	228.025,18	103.153,90
W2) Equilibrio di bilancio	228.000,90	163.234,86	- 969.133,07	490.836,19	600.267,33
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	184.919,24	2.296.412,41	2.198.831,40	306.919,71	- 530.919,13
W3) Equilibrio complessivo	43.081,66	- 2.133.177,55	- 3.167.964,47	183.916,48	1.131.186,46

Tab. n. 85: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Orbene, come già esplicitato nella deliberazione n. 15/2024/PRSP, con riferimento all'esercizio 2022, rispetto ai dati risultanti da B.D.A.P., la precedente tabella è stata

elaborata sulla base dei dati prodotti dall'organo di revisione nella relazione di monitoraggio sul primo semestre 2023. In quest'ultima relazione, l'Ente aveva riportato il riferimento testuale ad una interlocuzione avuta tra l'Ufficio Finanziario e la Ragioneria Generale dello Stato, sulla base della quale è stato precisato che *“ai fini del calcolo dell'equilibrio complessivo, l'indicazione “Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione” al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza” richiede la nettizzazione dell'accantonamento al FAL se, e in quanto, la riduzione del FAL risulta già considerata ai fini del calcolo del primo saldo “l'avanzo/disavanzo di competenza. Ma dal 2021, in attuazione dell'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, gli enti locali riducono il FAL in sede di rendiconto, senza iscriverlo in bilancio. Di conseguenza, per gli enti locali, la riduzione del FAL non concorre al calcolo dell'avanzo/disavanzo di competenza e ai fini del calcolo dell'equilibrio complessivo non va nettizzata dal totale della colonna d) dell'allegato a/1. La nettizzazione del FAL è effettuata dalle Regioni, cui non si applica l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73”.*

A differenza di quanto posto in essere negli esercizi 2021 e 2022 si rileva, invece, come la predetta *“nettizzazione”* non sia stata operata nel calcolo degli equilibri dell'esercizio 2023, attesa la coincidenza tra l'importo della *“variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”* (- € 530.919,13) e il totale della colonna d) dell'allegato *“a/1”* (- € 530.919,13), in linea con quanto prospettato dalla Ragioneria dello Stato.

Con riferimento all'esercizio 2023, nel rilevare positivamente come ciascuno dei tre equilibri (W1; W2; W3) abbia assunto valore positivo, il Collegio invita, pertanto, l'organo di revisione a continuare a monitorare l'aspetto in esame, relazionando sul punto in occasione dei prossimi monitoraggi nonché fornendo una ricostruzione corretta ed univoca dell'evoluzione degli equilibri di bilancio a far data dal 2019.

Quanto ai parametri di deficitarietà strutturale, si riporta il seguente prospetto di sintesi, atto ad evidenziare gli indicatori non rispettati nel periodo 2019/2023:

Comune di Racale (LE) PARAMETRI DEFICITARI non rispettati	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X				
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X				
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	X	X	X	X
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X	X	X	X
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%			X		
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%			X	X	X

Tab. n. 86: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e, per il 2023, su dati Ente

Come già rappresentato nella deliberazione n. 15/2024/PRSP, dall'esame della tabella n. 86 si desume che nell'esercizio 2021 il numero dei parametri raggiunto ha fatto sì che l'Ente fosse da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie e analoga situazione avrebbe dovuto ricorrere anche con riferimento all'esercizio 2019, attesa l'erronea mancata individuazione del parametro deficitario afferente alle anticipazioni chiuse solo contabilmente.

Negli ultimi due esercizi, invece, rispetto al 2021, non risulta superato l'indicatore 13.1, dato dal rapporto tra "Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2"; nondimeno, dalla consultazione del prospetto "Parametri Comuni" in B.D.A.P., si evince il superamento dell'indicatore 13.1, in luogo del parametro 13.2, come risulta dalla seguente evidenza:

Anno 2023	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.	
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO

Tab. n. 87: 2023 – dati di consuntivo, All. I) Parametri comuni

Ciò posto, si invita il Comune di Racale (LE), in occasione del prossimo monitoraggio, a chiarire la riscontrata discrasia e a dimostrare i calcoli sottostanti ai medesimi indicatori.

12. Organismi partecipati

Il Comune di Racale (LE), nell'ambito della periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), ha trasmesso tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 28.12.2023, in cui è stato confermato il mantenimento delle seguenti partecipazioni al 31.12.2022:

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> AREA SISTEMA DI CASARANO E COMUNI ASSOCIATI SOCIETA' CONSORTILE AR.L. IN LIQUIDAZIONE	03465430753	Società consortile a responsabilità limitata	5,26	nessuno
> G.A.L. CAPO DI LEUCA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04818500755	Società consortile a responsabilità limitata	0,95	nessuno
> GRUPPO D'AZIONE LOCALE SERRE SALENTINE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	04246470753	Società a responsabilità limitata	2,43	nessuno

Tab. n. 88: Portale Tesoro – Elenco partecipazioni detenute al 31.12.2022

In applicazione di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, T.U.S.P., oltre che dagli indirizzi elaborati congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti per l'assolvimento di tale adempimento, l'Ente ha provveduto alla relativa trasmissione anche a questa Sezione regionale di controllo, benché detta trasmissione risulti priva dell'ivi richiamato allegato A). Tuttavia, dagli approfondimenti istruttori svolti sulla base delle sintetiche informazioni contenute nelle schede caricate sul Portale Tesoro, si conferma quanto già tracciato nella precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP in cui era stato evidenziato che la Società Area Sistema di Casarano e Comuni Associati società consortile

a r.l. risulta sottoposta a procedura fallimentare mentre il Gruppo di azione locale (G.A.L.) Serre Salentine s.r.l. risulta in liquidazione a far data dal 19.2.2020. In particolare, con specifico riferimento alla prima società, la stessa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Lecce n. 6/2013 dell'8.1.2013 e, nella relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, l'organo di revisione aveva dato atto dell'avvenuto stanziamento nell'esercizio 2023, con apposita variazione di bilancio, della somma di € 2.630,00, corrispondente alla quota di partecipazione del Comune di Racale (LE) al capitale della medesima società: la medesima somma risulta accantonata, a titolo di Fondo perdite società partecipate, nel consuntivo 2023. Per quanto concerne invece la seconda società, la presenza di perdite non ripianate negli esercizi antecedenti alla procedura di liquidazione, con costante rinvio delle medesime agli esercizi successivi, avrebbe dovuto far sorgere l'obbligo di effettuare uno specifico accantonamento, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1, T.U.S.P., con la possibilità di rendere disponibile il medesimo accantonamento alla ricorrenza, tra quelle contemplate dalla norma, dell'ipotesi in cui *"il soggetto partecipato sia posto in liquidazione"*.

Orbene, la Sezione, nel rappresentare anche in questa sede la necessità di monitorare ogni aspetto connesso alla salvaguardia degli equilibri finanziari, ponendo in essere anche la verifica delle ricadute della gestione delle società partecipate sui bilanci dell'Ente partecipante, invita il Comune di Racale (LE) a trasmettere il sopra richiamato allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 28.12.2023, contenente l'analitico dettaglio delle partecipazioni detenute dal Comune di Racale (LE) e fornendo aggiornamenti, in occasione del prossimo monitoraggio, sulle procedure ancora in attesa di definizione.

13. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto esposto, è possibile trarre le seguenti considerazioni finali.

Come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni n. 125/2022/PRSP, n. 89/2023/PRSP e n. 15/2024/PRSP, l'Ente versa in una situazione di illiquidità che si protrae da numerosi esercizi, oggetto di plurime segnalazioni da parte di questa Sezione regionale di controllo. Si tratta, infatti, come diffusamente evidenziato nel paragrafo 4, di una crisi di liquidità di tipo strutturale che si protrae da almeno 15 anni (sin dal rendiconto 2008), con la presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio con

conseguente saldo finale di cassa pari a € 0,00 e di Fondi vincolati da reintegrare, culminata dapprima con l'avvio della procedura di dissesto guidato e, successivamente, nell'adozione del Piano di riequilibrio (2018/2032), con richiesta di accesso al Fondo di rotazione per un importo pari a € 1.642.800,00, incassato nell'esercizio 2019, di cui l'Ente dovrà chiarire se residuino o meno ulteriori somme da incassare.

Invero, con la deliberazione n. 184/2021/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva deliberato la mancata approvazione del Piano di riequilibrio per la presenza di numerose, gravi ed insanabili criticità e, successivamente, l'Ente, in forza di quanto previsto dall'art. 1, commi 992, 993 e 994, della legge n. 234/2021 (finanziaria 2022) aveva esercitato la facoltà di rimodulazione dello stesso, estendendone la durata in 20 anni e quantificando la massa debitoria in € 9.137.497,21. Quest'ultimo importo corrisponde alla parte disponibile negativa del risultato di amministrazione al 31.12.2021, notevolmente incrementato rispetto a quello degli esercizi precedenti, come indicato nella tabella n. 6.

Con la deliberazione n. 125/PRSP/2022, è stato messo in evidenza il peggioramento del disavanzo rispetto al Piano di riequilibrio originario, da imputare principalmente all'adeguamento ai principi contabili degli accantonamenti e dei fondi, relativamente ai quali questo Collegio ne ha verificato la corretta contabilizzazione, benché ancora non sia stato possibile valutare definitivamente il calcolo del F.G.D.C., atteso quanto riportato al precedente paragrafo 3.7.

Inoltre, secondo quanto espressamente stabilito a pag. 59 del P.R.F.P., l'Ente ha distinto la somma di € 9.137.497,21, scindendola tra disavanzo e debiti fuori bilancio. Nello specifico, infatti, l'Ente da un lato ha formalizzato il ripiano del disavanzo, al netto dei debiti fuori bilancio, quantificandolo in € 7.398.150,92 e, dall'altro, il ripiano di una somma pari a € 1.739.346,29, a titolo di debiti fuori bilancio, di cui € 197.217,25 già riconosciuti oggetto di transazione ed € 1.542.129,04 da riconoscere. In particolare, l'Ente ha fatto confluire i predetti debiti fuori bilancio da riconoscere all'interno del Fondo contenzioso, passato da € 30.000,00 al 31.12.2017 (esercizio di riferimento per il Piano originario) ad € 1.943.710,88 al 31.12.2021 (esercizio di riferimento per il Piano rimodulato 2022/2041).

In considerazione dei distinti prospetti di ripiano presentati (ripianto del disavanzo e ripiano dei debiti fuori bilancio), è emerso come a fronte delle relative previsioni di ripiano (nel 2022: € 54.000,00, + € 120.211,96; nel 2023: € 150.000,00 + € 285.686,42), l'Ente abbia

applicato la quota complessiva (pari ad € 435.686,42) nel 2023, mentre nel 2022 ha applicato solo la quota corrispondente al ripiano del disavanzo (€ 54.000,00).

Al riguardo, l'organo di revisione, nell'ultima relazione di monitoraggio del P.R.F.P. al 30.6.2024, ha fornito puntuali chiarimenti sugli impatti della minore quota iscritta nel 2022 (a titolo di disavanzo) sui limiti di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), rappresentando che, a fronte dell'importo utilizzato a titolo di avanzo di amministrazione (pari a € 329.874,80), la relativa eccedenza rispetto alla quota di disavanzo definitivamente iscritta pari a € 275.874,80 (€ 329.874,80 - € 54.000,00), era comunque assistita da specifiche deroghe, tali da consentire di poter ritenere soddisfatto l'impianto normativo di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018. La quota di avanzo applicata nel 2023 è risultata, invece, pari a € 518.029,01 (di cui € 478.545,99 per spese correnti ed € 39.483,02 per spese d'investimento), anche in questo caso rispettosa del prescritto impianto normativo, in considerazione delle deroghe ivi previste.

L'organo di revisione, inoltre, a riscontro di una specifica richiesta formalizzata con la precedente deliberazione n. 15/2024/PRSP, ha dato evidenza dell'evoluzione dei debiti fuori bilancio, operando una distinzione tra quelli da Piano e quelli sopravvenuti allo stesso, utilizzando a tal fine le tabelle allegate alla predetta deliberazione, nonché fornendo parallela evidenza della riduzione del Fondo contenzioso, atteso che, sulla scorta delle previsioni del P.R.F.P., i debiti fuori bilancio da riconoscere sono confluiti nel medesimo Fondo. Ciò posto, permane tuttavia la necessità per il futuro di dettagliare ulteriormente il contenuto delle medesime tabelle, indicando per ciascuna posizione debitoria al 31.12.2024 e, successivamente, anche per le annualità a venire (sino alla completa estinzione), le somme che effettivamente ancora residuano da pagare, anche a fronte delle variazioni incrementali nel frattempo intervenute.

Quanto alle misure di risanamento, tra le principali leve di azione individuate dal Piano rimodulato approvato per raggiungere il risanamento, figurano le seguenti: *"Aumento e velocizzazione degli incassi delle entrate"*; *"Riduzione spesa del Personale"*; *"Riduzione spesa per interessi"*; *"Revisione spesa inerente ai contratti d'appalto"*, relativamente alle quali, nel paragrafo 10 *"Sostenibilità del piano di riequilibrio pluriennale"*, l'Ente ha quantificato gli effetti attesi, avuto riguardo all'intera durata del Piano di risanamento predisposto, come riepilogati nella tabella n. 64.

Nel dettaglio, con riferimento alla prima misura, l'Ente ha enunciato una serie di azioni da implementare, improntate prioritariamente sulla programmata riduzione della tempistica delle riscossioni nonché sulla promozione di tutti gli strumenti atti a favorire l'adempimento spontaneo del contribuente, limitando il più possibile la fase coattiva e contenziosa. Tuttavia, anche sulla base dei dati di consuntivo 2023, si conferma il *trend* decrescente registrato negli esercizi 2022 e 2023 sia nella percentuale di riscossione complessiva sia nella percentuale di riscossione in conto competenza e in conto residui delle entrate correnti e proprie, secondo quanto più analiticamente delineato nel paragrafo 9, mentre il lieve incremento in conto residui registrato nel 2023 sulle entrate extra-tributarie induce l'Ente a dare effettività alle sopra enunciate misure, adottando ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare le attività di riscossione delle proprie entrate, sia tributarie sia extra-tributarie. Si segnala che la mancata acquisizione, in occasione del presente monitoraggio, di dati aggiornati al 30.6.2024 non ha consentito di disporre di riferimenti che, seppure in modo prospettico, avrebbero potuto consentire di aggiornare il giudizio sulla capacità di accertamento e di riscossione delle entrate (anche relativamente all'attività di contrasto all'evasione), di talché l'Ente è stato invitato a provvedere in tal senso per il futuro.

Si è, altresì, svolto un approfondimento in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2023 che, confrontata con l'anzianità di quelli relativi all'esercizio 2022, ha consentito di rilevare taluni segnali di miglioramento, come esplicitato nel paragrafo 10. Permane, comunque, la necessità di incrementare la capacità di smaltire i residui attivi più vetusti, posto che a livello generale il 40,49% dei residui al 31.12.2023 è ascrivibile alla competenza e, parallelamente, il 59,51% agli esercizi precedenti. Sul piano dei residui passivi, invece, in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, la maggiore incidenza è imputabile alla competenza, in misura preponderante alle spese del Titolo I.

Sul fronte della riduzione della spesa, nel Piano si dà atto che *"l'Ente è caratterizzato da una struttura snella con un bilancio asciutto, sul quale risulta molto difficile apportare economie. Al fine di evitare programmazioni non rispondenti alla realtà la revisione della spesa si basa su elementi certi quale il risparmio connesso all'andare in quiescenza dei dipendenti ed alla riduzione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oltre a fisiologiche diminuzioni che si accompagnano anche a riduzioni di entrata"*, pertanto appare verosimile la difficoltà riscontrata dall'Ente nell'assicurare i tagli della spesa nei termini previsti dall'art. 243-bis, comma 9, T.U.E.L.. La mancata dimostrazione dei risultati conseguiti entro il termine normativo del

quinquennio (2018/2022), anche in considerazione di eventuali spese oggetto di esclusione, nei termini di cui alla normativa vigente, induce il Collegio a reiterarne la richiesta, invitando il Comune di Racale (LE) a continuare a garantire la costante applicazione della programmazione del contenimento della spesa fissata nel P.R.F.P. e l'organo di revisione al conseguente monitoraggio.

Con riferimento alla situazione di cassa, dalle tabelle n. 60 e n. 62 si evincono segnali di lieve miglioramento, atteso che l'entità delle anticipazioni di tesoreria da restituire al 31.12.2023 fa registrare una sensibile riduzione, in special modo se rapportata ai valori degli esercizi antecedenti al 2021, e anche il dato al 30.6.2024 (pari a € 229.336,89) si attesta in ulteriore riduzione rispetto a quello al 31.12.2023 (pari a € 349.675,57). Un ulteriore segnale positivo è legato alla completa reintegrazione della cassa vincolata entro il 31.12.2022, pur essendo emerso al 31.12.2023 un nuovo sbilanciamento negativo da reintegrare, pari a € 563.519,41, ricondotto dall'organo di revisione "ad anticipazioni per investimenti rientranti nel P.N.R.R."

Infine, nonostante il *trend* decrescente del tempo medio di pagamento ponderato e del ritardo ponderato, non replicato, tuttavia, con riferimento, all'indicatore di tempestività dei pagamenti (che torna a salire nel 2023 dopo il decremento registrato nel 2022), si conferma quanto rilevato in precedenza in ordine alla criticità sottesa a detti parametri che, in quanto espressione della carenza di liquidità dell'Ente, rappresentano il principale elemento di criticità della gestione finanziaria dello stesso.

In conclusione, pur nella consapevolezza dell'incidenza positiva e determinante delle risorse straordinarie ricevute dall'Ente a titolo di Fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale, con conseguente stanziamento della somma di € 1.700.000,00 (accertata nel 2023 ed incassata il 20.3.2024), utilizzato per ridurre nei limiti del predetto importo la debitoria da Piano ed extra-Piano, si ribadisce come il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio possa essere conseguito solo mediante la piena realizzazione di iniziative rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese, che richiedono conseguentemente ulteriori e significativi impegni di tipo gestionale da parte del Comune di Racale (LE).

P. Q. M.

la Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, T.U.E.L.,

ACCERTA

il raggiungimento al 30.6.2024, nei limiti sopra indicati, degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE).

Invita, inoltre, l'Ente a:

- fornire, in occasione del prossimo monitoraggio al 31.12.2024, informazioni e dati aggiornati relativamente a tutti i punti sopra esaminati;

- proseguire nel monitoraggio e nell'adozione di ogni iniziativa finalizzata a superare gli aspetti di criticità rilevati con la presente deliberazione, che saranno oggetto di verifica in occasione del successivo controllo;

- potenziare ogni ulteriore intervento volto al miglioramento della gestione di cassa, riservandosi di valutarne l'efficacia ed i risultati concretamente ottenuti nei successivi cicli di controllo, atteso il persistere della grave irregolarità del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e ai Fondi di cassa vincolati per il pagamento di spese correnti che, lungi dal configurarsi come soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, sembra integrare il ricorso a forme sistematiche di finanziamento dell'Ente;

- realizzare le necessarie iniziative finalizzate a rafforzare le attività di riscossione delle rispettive entrate e comunicare, al termine del prossimo semestre (31.12.2024), gli esiti delle attività di accertamento e riscossione intraprese, anche con riferimento all'evasione tributaria;

- attuare gli interventi di contenimento della spesa che, individuata nel Piano quale fattore di risanamento, assurge ad imprescindibile strumento per preservare in modo stabile e duraturo gli equilibri di bilancio.

Invita, altresì, l'organo di revisione a:

- procedere a tutte le necessarie verifiche richieste nella presente deliberazione assicurando particolare attenzione nella ricognizione ed aggiornamento dei debiti fuori bilancio da Piano e sopravvenuti al Piano secondo le indicazioni innanzi riportate;

- comunicare, in occasione del prossimo monitoraggio al 31.12.2024, mediante idonei schemi, l'andamento delle principali entrate dell'Ente, distinguendo gli accertamenti in conto competenza da quelli in conto residui, con apposita specificazione della percentuale di copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per i crediti di competenza non ancora riscossi;

- continuare a garantire un attento monitoraggio sulla revisione della spesa, secondo le previsioni contenute nel Piano e nella presente deliberazione;

- trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L., a questa Sezione regionale di controllo e al Ministero dell'Interno, entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza del prossimo semestre (1.7.2024 - 31.12.2024), una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della segreteria della Sezione:

- al Sindaco del Comune di Racale (LE);
- al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- all'organo di revisione del Comune di Racale (LE).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i..

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 16 ottobre 2024.

La Relatrice
Donatella Palumbo

La Presidente
Cinzia Barisano

La Direttrice della Segreteria
Elisabetta Lenoci